

PROFILO DI SALUTE

Zona Aretina

Aggiornamento contesto di riferimento

La DGRT n. 1227, approvata in data 28 ottobre 2024, avente per oggetto “Indirizzi per la programmazione operativa annuale zonale (POA) per l’anno 2025 e tempistiche di approvazione”, stabilisce che la Zona Distretto debba procedere all’approvazione del proprio POA entro il 28 febbraio 2025 e provvedere altresì a un aggiornamento del ‘quadro di salute’ relativo alla popolazione del proprio contesto territoriale di riferimento.

Numerose sono le sfide che attendono la Zona Distretto nei prossimi anni: l’implementazione dei fondi strutturali, la realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare per quanto concerne la Missione 5 (sociale) e la Missione 6 (sanitaria), nonché la riorganizzazione del sistema sociosanitario in relazione alle scelte nazionali e regionali di settore. A tal proposito, l’anno 2024 ha visto lo sviluppo di un percorso di lavoro condiviso e partecipato sull’integrazione del settore disabilità, all’interno della Convenzione Sociosanitaria, anche alla luce del D.Lgs n. 62/2024. Si prevede che tale lavoro, attualmente ancora in corso, venga concluso nell’anno 2025. Anche la realizzazione di questa parte di convenzione permette una sempre maggiore integrazione tra Comuni e Azienda Sanitaria riguardo a tale tematica, oltre che a quella concernente la non autosufficienza, già esistente.

L’anno 2024 ha anche segnato una stabilizzazione della direzione della zona distretto; negli ultimi mesi dell’anno abbiamo, inoltre, assistito ad una nuova organizzazione delle Cure Primarie, che nei prossimi mesi potranno assicurare una maggiore stabilità degli indirizzi organizzativi dell’assistenza territoriale. Rimaniamo in attesa dell’approvazione del nuovo PSSIR, il quale fornirà i nuovi indirizzi per l’elaborazione del PIS zonale, attualmente vincolato ad una programmazione datata.

Introduzione

L’obiettivo del report è fotografare l’attuale stato di salute della popolazione e alcuni aspetti del ricorso ai servizi sociosanitari della Zona Distretto Aretina.

La selezione degli indicatori si basa sul set individuato dal gruppo di lavoro regionale a supporto della programmazione di Zona, composto dall’Agenzia Regionale di Sanità, dal Laboratorio MeS, dall’Osservatorio Sociale Regionale e dal Centro di documentazione regionale per l’Infanzia e l’Adolescenza.

Gli indicatori di seguito riportati fanno riferimento all’anno 2023 o all’ultimo anno disponibile e riguardano, quando possibile, la Zona Distretto Aretina.

Guida alla lettura

Gli indicatori sono riassunti con dei grafici iniziali, presenti in ciascuna sezione del documento, nei quali per ciascuno di essi è riportato il valore per la zona-distretto di riferimento (zona), la media regionale (Toscana), la media aziendale (AUSL), il valore peggiore (Peggior RT) e il valore migliore (Miglior RT) a livello regionale. Nella barra orizzontale azzurra sono inoltre evidenziati: con l’area grigia il 25° e 75° percentile, con il pallino la posizione della zona di riferimento rispetto alla distribuzione regionale, con la barra verticale nera il valore regionale e con il rombo nero il valore aziendale.

Per la selezione degli indicatori presi in esame più nel dettaglio è dedicata una pagina che contiene schede informative, grafici e tabelle degli ultimi dati disponibili. La rappresentazione permette di confrontare la Zona Aretina con le altre, con le 3 Asl e la media regionale.

1 - Demografia

La popolazione residente nella Zona Aretina al 31/12/2023 è di 127.276 abitanti distribuiti in 6 comuni. Il territorio della zona aretina è pari a 726,4 km² con una densità abitativa di 175 abitanti per km².

Comuni	Sup_Km2	ab.x Km2	Popolazione residente
Arezzo	382,7	252	96.330
Capolona	48,8	107	5.236
Castiglion Fibocchi	25,4	84	2.128
Civitella in Val di Chiana	100,3	87	8.715
Monte San Savino	90,1	95	8.527
Subbiano	79,1	80	6.340
Area Aretina	726,4	175	127.276

Gli indicatori salienti per descrivere le dinamiche demografiche utilizzati sono il tasso di natalità (nati per 1.000 abitanti) e l'indice di vecchiaia (anziani di età 65 e oltre per 100 giovani tra 0 e 14 anni).

Demografia e Stato di salute generale

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di natalità	5,89	5,90	5,86	4,67		6,57
Indice di vecchiaia	230,04	233,68	245,30	338,74		187,20

1.1 Tasso di natalità

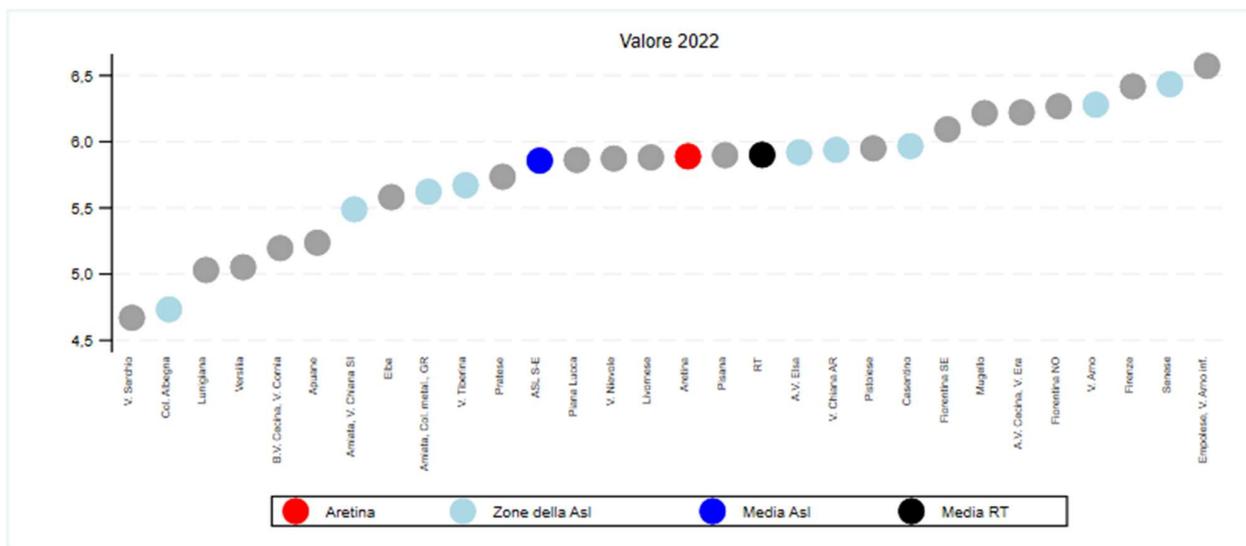
Il numero di nascite in Toscana è in diminuzione dal 2008, accentuandosi un trend comunque già in calo a causa della progressiva uscita dall'età fertile delle coorti più numerose nate nel baby boom (anni 60 e 70).

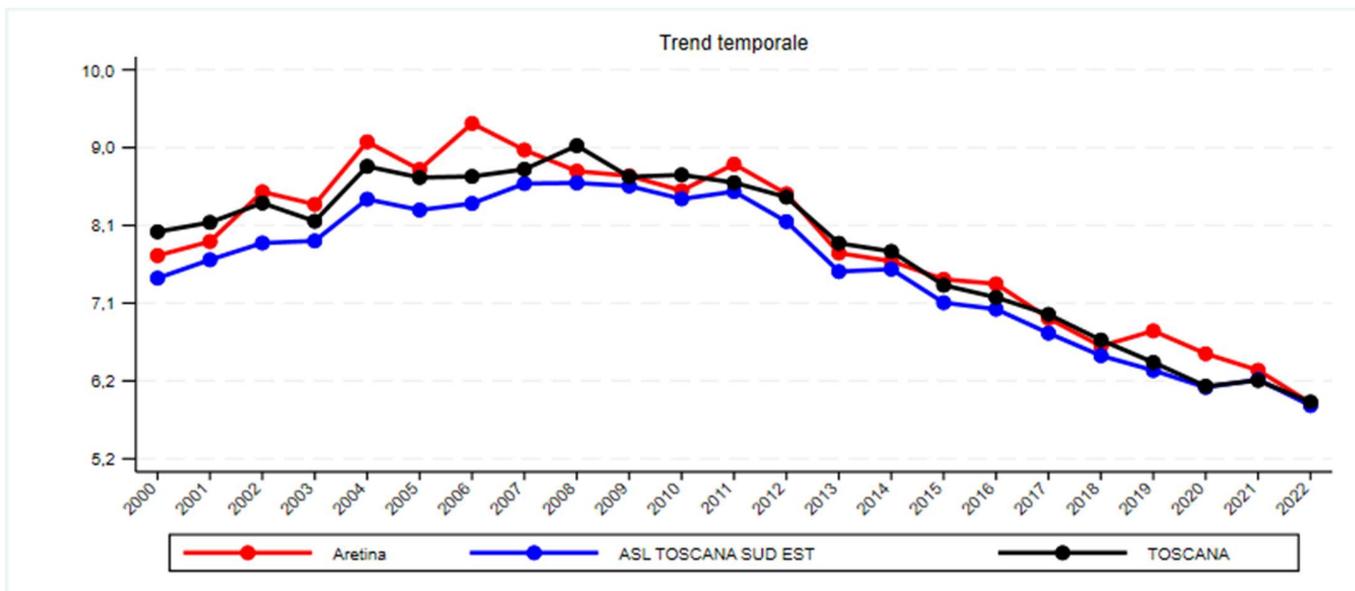
Nel 2022 nella Zona Aretina sono nati 751 bambini: circa 5,9 ogni 1.000 residenti.

Il tasso è in linea con la media regionale (5,9 ogni 1.000 residenti) e superiore a quella della ASL Toscana Sud-Est (5,6 ogni 1.000 residenti).

Il Trend del numero di nascite nella Zona Aretina si conferma in calo, anche se con una lieve deflessione positiva nel 2019.

Numeratore	Numero di nuovi nati nell'anno
Denominatore	Popolazione residente al 31/12
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Elaborazioni ARS su dati ISTAT
Fornitore	ARS





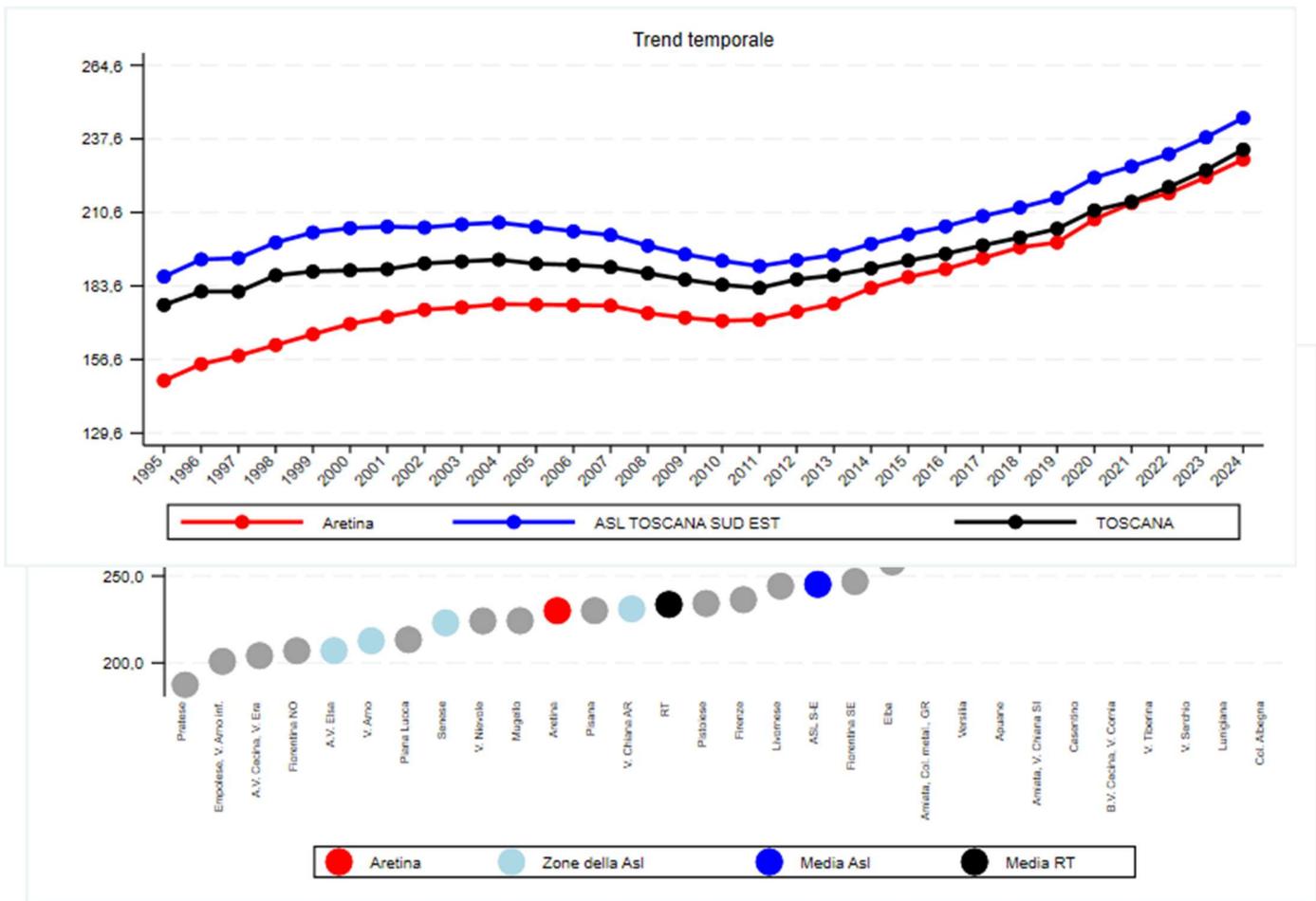
Tasso di natalità, valori 2022

1.2 Indice di vecchiaia

L'indice di vecchiaia coglie la velocità di ricambio di una popolazione, confrontando gli anziani con i giovani sotto i 15 anni. La Toscana è tra le regioni con il valore più alto in Italia e il trend è in costante aumento dal 2011 a causa di un effetto combinato tra l'aumento dell'aspettativa di vita e calo delle nascite.

La popolazione toscana continua a invecchiare, con un trend in costante aumento dal 2011. A gennaio 2024 si contavano più di 230 anziani ogni 100 ragazzi sotto i 15 anni.

La Zona Distretto Aretina ha una percentuale di anziani sul totale della popolazione di poco inferiore rispetto alla media regionale: 230 contro 233,7. Il trend di invecchiamento della popolazione della Zona Distretto Aretina è però in costante aumento e deve fare i conti con un numero assoluto di anziani residenti decisamente rilevante (33,287, anno 2024) e destinato strutturalmente a crescere nei prossimi anni. Questo comporterà una domanda sempre maggiore di assistenza per malattie croniche, disabilità e non autosufficienza di cui occorrerà tenere conto per la programmazione di servizi dedicati all'età geriatrica, sia di tipo sanitario che sociale.



Indice di vecchiaia, valori 2024

2 - Determinanti di salute

Condizione socio economica e stili di vita sono ormai universalmente riconosciuti come determinanti importantissimi della salute e dell'accesso ai servizi. Sempre più, dunque, i sistemi sanitari saranno chiamati a investire in interventi di promozione alla salute promuovendo l'adozione di corretti stili di vita e cercando di identificare precocemente le persone che, anche per la loro connotazione socio economica, possono essere più a rischio.

In questo capitolo sono riportati e brevemente commentati più nel dettaglio alcuni indicatori che hanno lo scopo di evidenziare, rispetto alla media regionale e di USL alcune problematiche di tipo socio economico presenti nella Zona: il tasso grezzo di disoccupazione (numero dei disponibili che risultano ai centri di impiego per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni) e la percentuale di popolazione residente in aree ad alta deprivazione.

Accanto ai fattori socio economici è essenziale considerare gli stili di vita di cui esistono delle stime da indagini campionarie che difficilmente riescono a essere rappresentative a livello di zona. Gli indicatori riportati offrono alcuni spunti di riflessione su abitudini alimentari, peso corporeo, sedentarietà, fumo, consumo di alcool e si riferiscono a un'indagine condotta annualmente dall'Istituto Superiore di Sanità. In questo caso saranno riportati i dati accorpati della Zona distretto Aretina, prendendo come anno di riferimento il 2023.

2.1 Tasso grezzo di disoccupazione

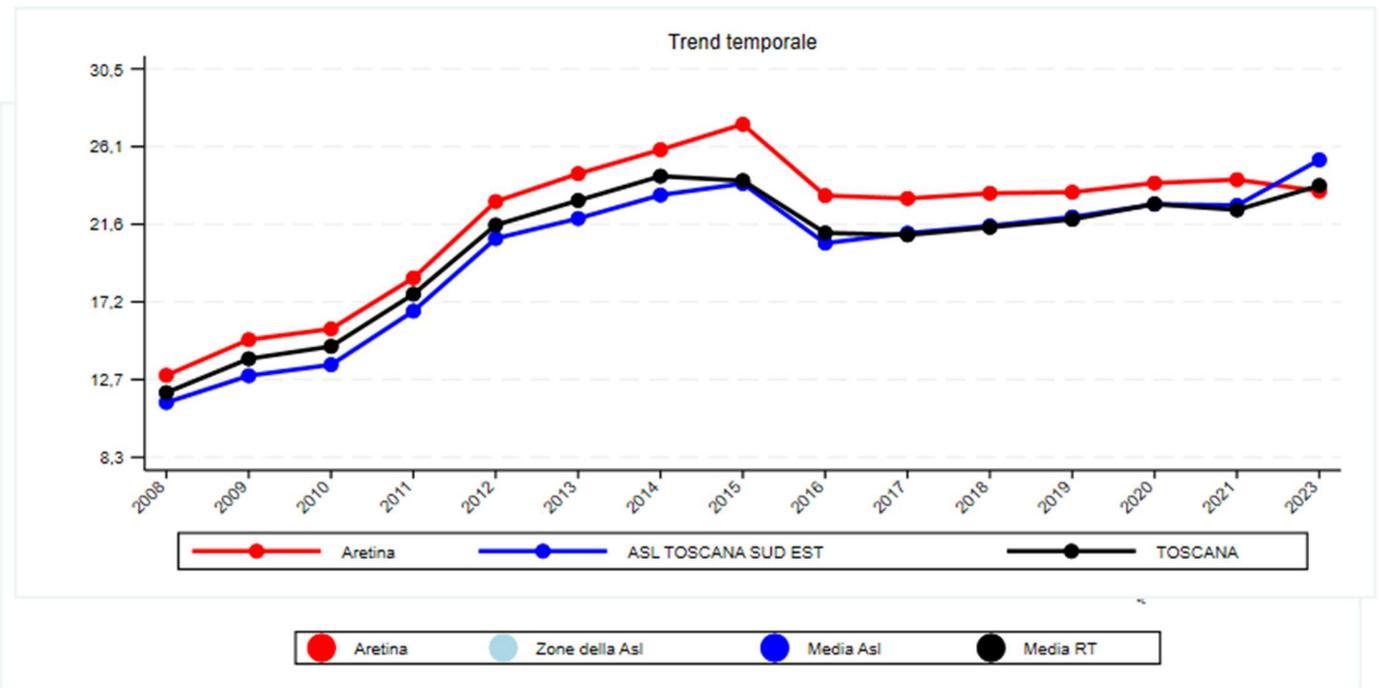
Determinanti di salute

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di pensioni sociali e assegni sociali	3,02	3,58	3,24	4,95		2,31
Reddito imponibile medio	23.224,86	23.203,58	22.188,60	20.421,35		27.668,30
Importo medio mensile pensioni INPS	1.094,74	1.141,51	1.105,09	1.016,84		1.283,62
Famiglie con integrazione canoni locazione	3,85	10,58	7,22	19,96		0,00
Tasso grezzo di disoccupazione	23,51	23,83	25,30	39,20		17,72
Indice presenza terzo settore formalizzato	29,98	27,35	28,89	18,71		39,66
Percentuale famiglie con ISEE inferiore a 6.000 Euro	6,57	6,35	5,81	8,24		4,37
Propensione al gioco d'azzardo nella popolazione maggiorenne	1.438,46	1.307,86	1.053,22	3.070,46		516,75

Il tasso grezzo di disoccupazione, che mette in rapporto gli iscritti ai Centri per l'Impiego disponibili al lavoro con la popolazione in età attiva (15-64 anni), è un indicatore di disagio lavorativo che misura la disoccupazione cosiddetta "amministrativa". La Toscana è al 23,8% e mostra un valore quasi doppio rispetto al periodo pre-crisi economica (11% al 2008).

La situazione zonale, per quanto riguarda l'anno 2023, mostra un dato leggermente inferiore alla media toscana (23,5 della Zona Aretina) e, a testimonianza del fatto che la crisi economica ha comunque colpito negli anni tutto il territorio, nel tempo il dato della Zona Distretto Aretina è sempre stato al di sopra della media regionale e di quella dell'Area Vasta Sud-Est.

Numeratore	Numero dei disponibili rilevati ai Centri per l'Impiego al 31/12
Denominatore	Popolazione residente in età attiva (15-64 anni) al 31/12
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Regione Toscana - Osservatorio regionale Mercato del Lavoro
Fornitore	Osservatorio Sociale Regionale
Note	Dato mancante per l'anno 2022.



Tasso Grezzo di disoccupazione, anno 2023

Stili di Vita

(i dati sono riferiti alle Zone Aretina, Casentino e Valtiberina con dato accorpato)

2.2 Percentuale di popolazione che consuma 3 o più porzioni di frutta e verdura al giorno

Secondo l'Atlante delle malattie cardiache e dell'ictus cerebrale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, lo scarso consumo di frutta e verdura è responsabile, in tutto il mondo, di circa il 31% della malattia coronarica e di circa l'11% dell'ictus cerebrale. Le linee guida per una sana alimentazione italiana sottolineano che adeguate quantità di frutta e verdura, oltre a proteggere da malattie cardiovascolari, neoplastiche, respiratorie (asma e bronchiti), cataratta e stipsi, assicurano un rilevante apporto di carboidrati complessi, nutrienti (vitamine, minerali, acidi organici), sostanze protettive antiossidanti e consentono di ridurre la densità energetica della dieta, grazie al fatto che questi alimenti danno una sensazione di sazietà. L'indicatore proposto è il consumo di almeno 3 porzioni giornaliere tra i giovani toscani.

Il 30% circa dei nostri ragazzi consuma tre o più porzioni di frutta al giorno, al di sopra della media regionale.

Numeratore	Ragazzi 14-19enni obesi (sulla base dell'indice di massa corporea)
Denominatore	Totale campione 14-19enni intervistato
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Indagine Edit ARS
Fornitore	ARS
Note	I dati sono stati proiettati alla popolazione 14-19enne ISTAT utilizzando pesi campionari. I valori al numeratore possono essere interpretati come casi attesi nella popolazione 14-19enne. Non é disponibile il dato delle zone Aretina, Casentino, Valtiberina (la zona era unica al momento della rilevazione).



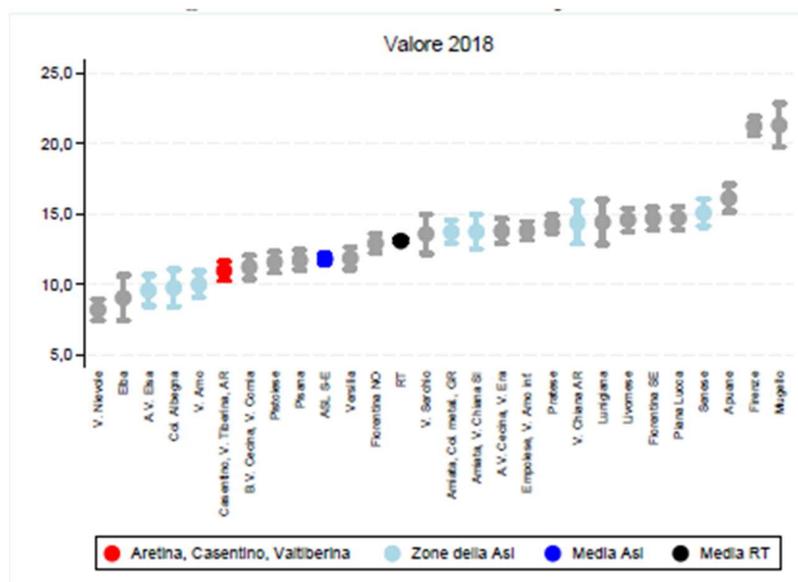
2.4 Percentuale di 14-19enni che non pratica attività fisica

Lo stile di vita sedentario è in aumento in tutti i Paesi sviluppati, rappresentando un fattore di rischio per malattie croniche quali diabete, malattie cardiovascolari, osteoporosi e depressione. Inoltre, la scarsa attività fisica, unitamente ad una cattiva alimentazione, contribuisce all'attuale diffusione dell'obesità. Per sedentaria si intende una persona che non fa un lavoro pesante e non fa nessuna attività fisica nel tempo libero.

Tra i ragazzi della nostra Zona, circa il 13% non pratica nessuna attività sportiva durante la settimana.

2.5 Percentuale di 14-19enni fumatori regolari

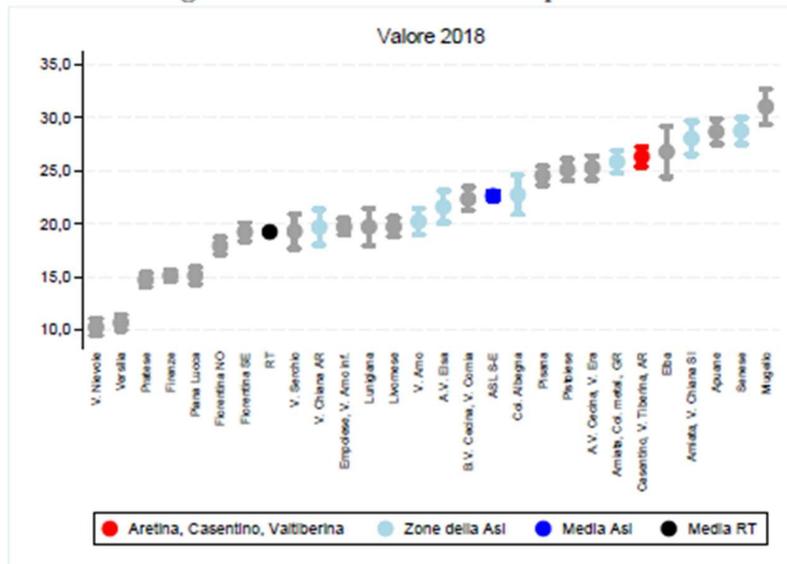
Numeratore	Ragazzi 14-19enni che in una settimana normale non praticano mai attività sportiva per almeno 1 ora
Denominatore	Totale campione 14-19enni intervistato
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Indagine Edit ARS
Fornitore	ARS
Note	I dati sono stati proiettati alla popolazione 14-19enne ISTAT utilizzando pesi campionari. I valori al numeratore possono essere interpretati come casi attesi nella popolazione 14-19enne. Non é disponibile il dato delle zone Aretina, Casentino, Valtiberina (la zona era unica al momento della rilevazione).



Gli effetti negativi del fumo ricadono non solo sulle persone che ne sono dipendenti ma anche su quelle che sono esposte abitualmente al fumo passivo. Per fumatore si intende un ragazzo che fuma e compra regolarmente sigarette o tabacco. Circa un ragazzo tra i 14 e i 19 anni su quattro (20%) nella nostra Zona, fuma regolarmente.

Numeratore	Ragazzi 14-19enni che fumano e comprano regolarmente sigarette
Denominatore	Totale campione 14-19enni intervistato
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Indagine Edit ARS
Fornitore	ARS
Note	I dati sono stati proiettati alla popolazione 14-19enne ISTAT utilizzando pesi campionari. I valori al numeratore possono essere interpretati come casi attesi nella popolazione 14-19enne. Non é disponibile il dato delle zone Aretina, Casentino, Valtiberina (la zona era unica al momento della rilevazione).

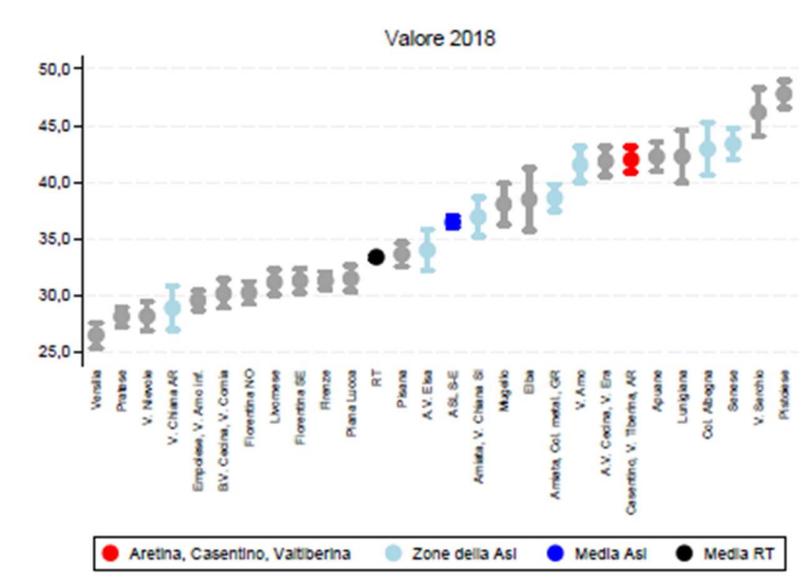
2.6 Percentuale di 14-19enni bevitori eccedentari (binge drinkers)



Consumare alcol è un'abitudine piuttosto diffusa, ma sono soprattutto rilevanti le modalità del consumo di sostanze alcoliche. L'indicatore rileva il consumo di alcol eccedentario considerando i ragazzi che bevono molto in un tempo limitato (binge drinkers). Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il bevitore binge è colui che consuma almeno una volta al mese 5 o più unità di bevanda alcolica in un'unica occasione. Tra i giovani della Zona Aretina-Casentino-Valtiberina quasi la metà ha avuto un'esperienza di questo tipo nell'ultimo mese.

Numeratore	Ragazzi 14-19enni che nell'ultimo mese hanno bevuto 5 o più bicchieri di alcol in un'unica occasione (binge drinking)
Denominatore	Totale campione 14-19enni intervistato
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Indagine Edit ARS
Fornitore	ARS
Note	I dati sono stati proiettati alla popolazione 14-19enne ISTAT utilizzando pesi campionari. I valori al numeratore possono essere interpretati come casi attesi nella popolazione 14-19enne. Non è disponibile il dato delle zone Aretina, Casentino, Valtiberina (la zona era unica al momento della rilevazione).

2.7 Percentuale di 14-19enni che hanno consumato sostanze psicotrope



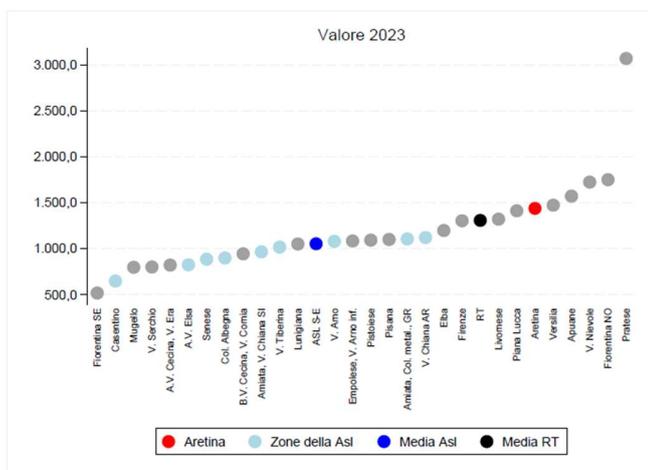
L'utilizzo di sostanze psicotrope è un fenomeno in costante evoluzione, influenzato dalla dinamicità del mercato dell'offerta. L'uso di sostanze è ancora prevalente tra i giovani, in particolare per l'uso ricreazionale. Secondo gli ultimi dati ESPAD Italia (indagine sul consumo tra i giovani), 1 adolescente su 4 ha provato sostanze nell'ultimo anno. Il dato toscano rilevato da Edit è inferiore alla media italiana, circa 1 ragazzo 14-19enne su 3 dichiara di aver consumato sostanze nell'anno, mentre il valore zonale con 37% è in linea con il dato nazionale.

Numeratore	Ragazzi 14-19enni che hanno consumato almeno una sostanza psicotropa illagale nell'anno
Denominatore	Totale campione 14-19enni intervistato
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Indagine Edit ARS
Fornitore	ARS
Note	I dati sono stati proiettati alla popolazione 14-19enne ISTAT utilizzando pesi campionari. I valori al numeratore possono essere interpretati come casi attesi nella popolazione 14-19enne. Non é disponibile il dato delle zone Aretina, Casentino, Valtiberina (la zona era unica al momento della rilevazione).

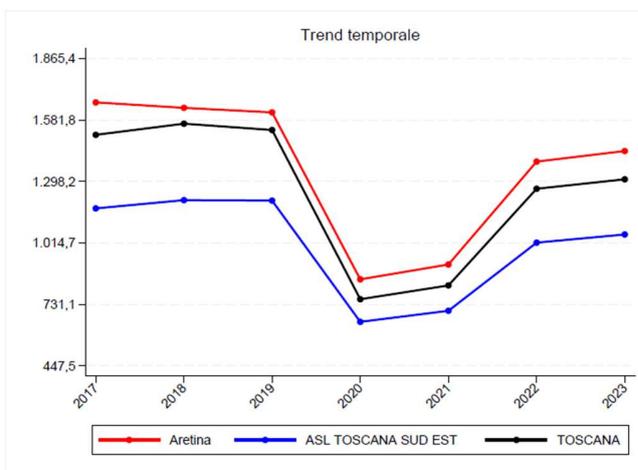
2.7 Propensione al gioco di azzardo nella popolazione maggiorenne

L'indicatore mette in relazione il totale della raccolta (quanto viene giocato, indipendentemente da vincite e perdite) della rete fisica dei giochi d'azzardo leciti (il gioco via web non è territorialmente imputabile) con la popolazione maggiorenne (escludendo il target dei minori, che legalmente non possono giocare), individuando il giocato medio annuo pro capite in euro, proxy della propensione al gioco di azzardo presente in un territorio. Il trend 2017- 2021 risente ovviamente dell'effetto pandemia, con il periodo di lockdown dei punti gioco che nel 2020 ha di fatto dimezzato la raccolta della rete fisica dei giochi ma già nel 2021 c'è stata una nuova ripartenza con la riapertura dei centri di gioco e un'ulteriore crescita nel 2022. In Toscana nel 2023 sono stati giocati nella rete fisica del gioco lecito 4,11 miliardi di euro (contro i 2,36 del 2020 e i 2,58 del 2021), ovvero 1307,9 euro per maggiorenne residente (erano 1.535 nel 2019). Nella Zona Distretto Aretina, nel 2023 sono stati 1438,5 euro i soldi giocati per maggiorenne residente, dato questo peggiore rispetto a quello regionale.

Numeratore	Raccolta della rete fisica del gioco d'azzardo
Denominatore	Popolazione 18+ anni residente al 31/12
Tipo misura	Media pro-capite
Coeff. moltiplicativo	1
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Agenzia dei Monopoli (AAMS)
Fornitore	Osservatorio Sociale Regionale



(a) Indicatore per zona



(b) Trend per zona, Asl e regione

Propensione al gioco d'azzardo, valori 2023

3. Famiglie e minori

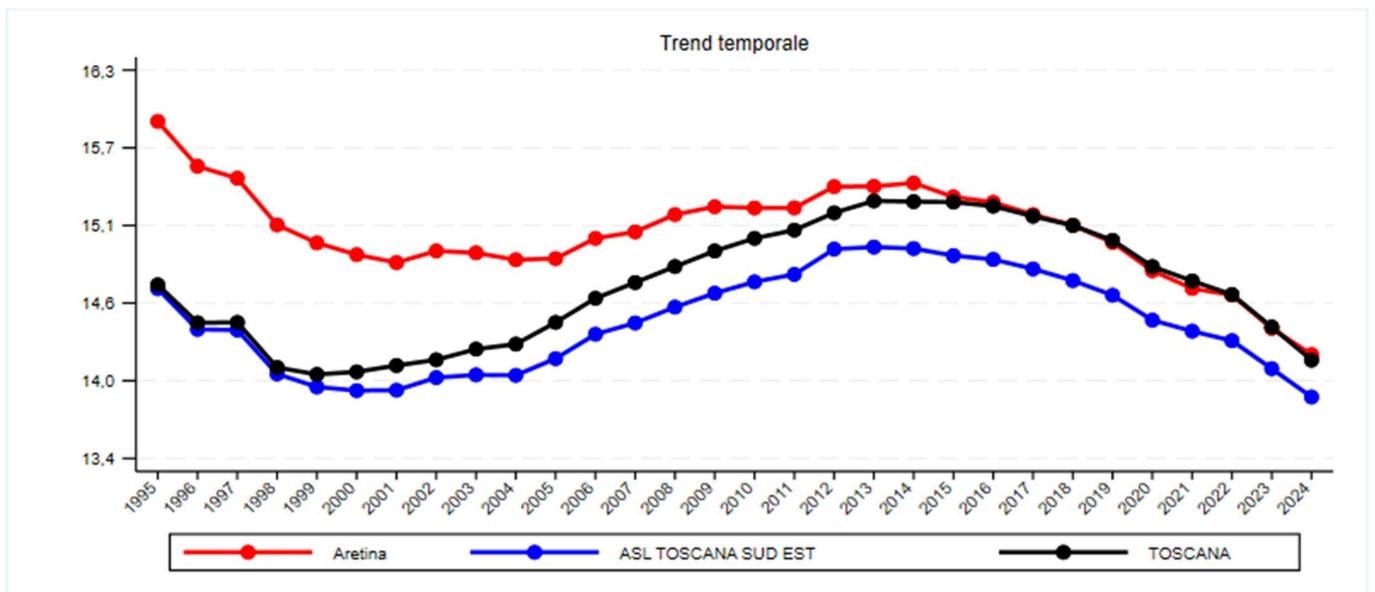
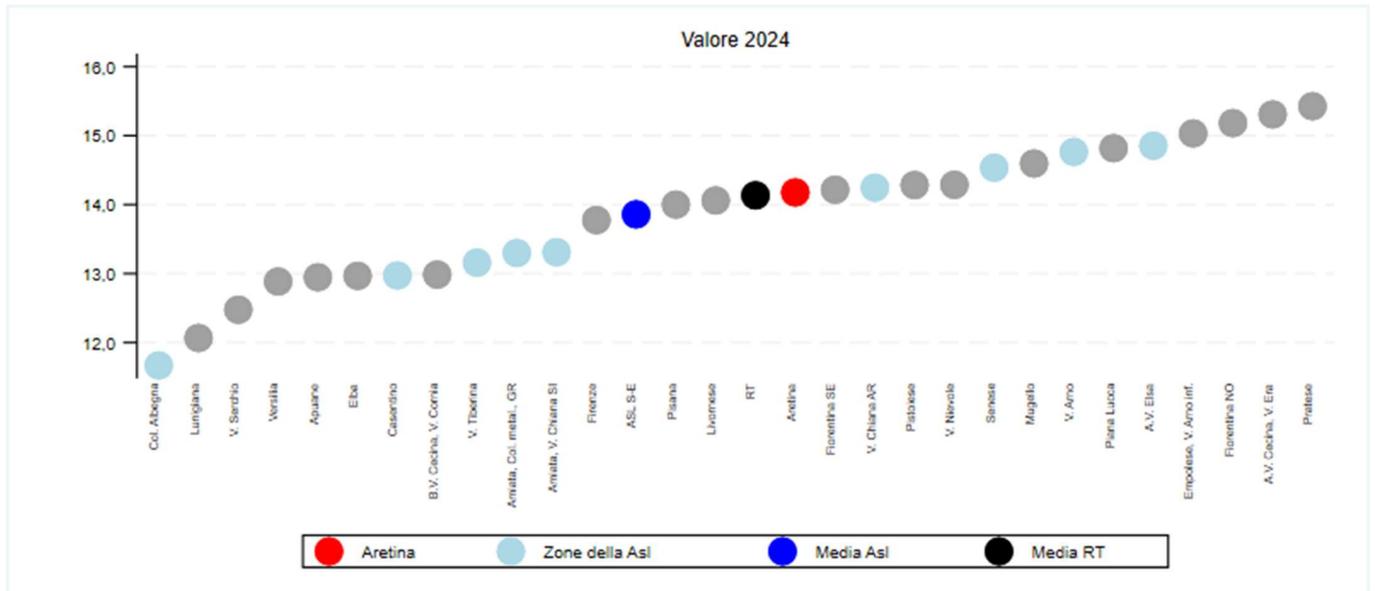
Famiglie e minori

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Percentuale di minori residenti	14,37	14,43	14,11	12,02		15,92
Indice di instabilità matrimoniale	4,97	4,78	4,51	6,50		3,70
Indicatore di Lisbona servizi educativi	39,05	41,13	39,87	27,88		52,88
Esiti negativi scuola secondaria II grado	6,93	8,62	6,79	13,65		3,17
Tasso minori in affidamento familiare	2,41	1,62	1,86	0,54		3,33
Tasso minori in struttura residenziale	1,12	1,20	0,90	4,14		0,00
Tasso di minori coinvolti in interventi di educativa nell'anno	7,23	9,84	10,29	4,50		17,54
Tasso di donne con primo accesso ai Centri Antiviolenza	1,36	1,72	1,19	2,70		0,54

3.1 Percentuale di minori residenti

La percentuale di minori sulla popolazione residente risente del trend degli indicatori demografici di natalità e invecchiamento. Nella Regione Toscana le zone con la maggiore presenza di minori, infatti, sono anche quelle con i tassi di natalità più alti e una minor presenza di popolazione anziana, mentre sono le zone più periferiche o montane a chiudere la classifica. In totale i minorenni nella zona Distretto Aretina sono 18.065 e rappresentano il 14,2% della popolazione. Il dato, fortemente influenzato dalla componente straniera, ha registrato un buon ritmo di crescita dal 2000 fino al 2014, per segnare poi negli ultimi anni, a causa del rallentamento dei flussi migratori, valori in decrescita.

Numeratore	Popolazione <18 residente al 1/1
Denominatore	Popolazione residente al 1/1
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Elaborazioni ARS su dati ISTAT
Fornitore	ARS
Note	Dati 2022 provvisori ISTAT (il dato consolidato é pubblicato solitamente al termine dell'anno).

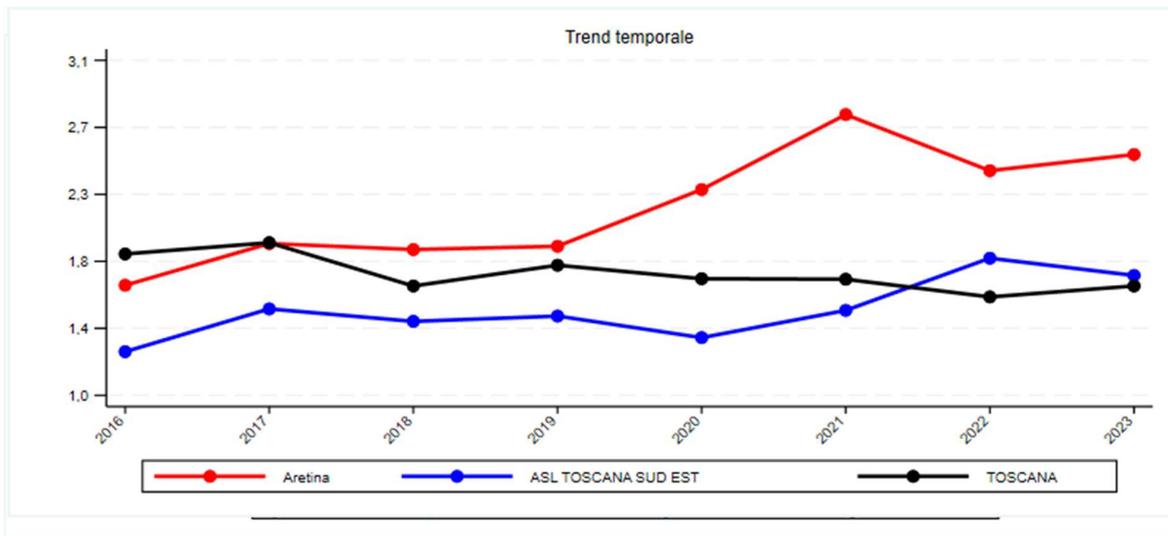


Percentuali minori residenti, valori 2024

3.2 Tasso di minori in affidamento familiare al 31/12 (al netto dei MSNA)

Il numero dei minori in affidamento familiare, considerati al netto dei minori stranieri non accompagnati, in carico ai servizi sociali territoriali toscani è negli ultimi quattro anni (2019-2022) in diminuzione dell'15.6%: si passa infatti dai 1.018 minori in affido al 31/12/2019 ai 859 del 31/12/2022. Il tasso relativo a fine 2021 calcolato rispetto alla popolazione minorile di riferimento restituisce un valore medio regionale di 1,6 minori in affidamento familiare ogni 1.000 minori residenti. Nella Zona Distretto Aretina il tasso di minori in affidamento familiare è di 2,4 ogni 1.000 minori residenti al 31/12/2022.

Numeratore	Numero di minori in affidamento familiare al 31/12 (al netto dei MSNA)
Denominatore	Popolazione 0-17enne residente al 1/1
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Elaborazioni Centro regionale Infanzia e Adolescenza su dati delle Zone distretto
Fornitore	Centro regionale Infanzia e Adolescenza-Regione Toscana e Istituto degli

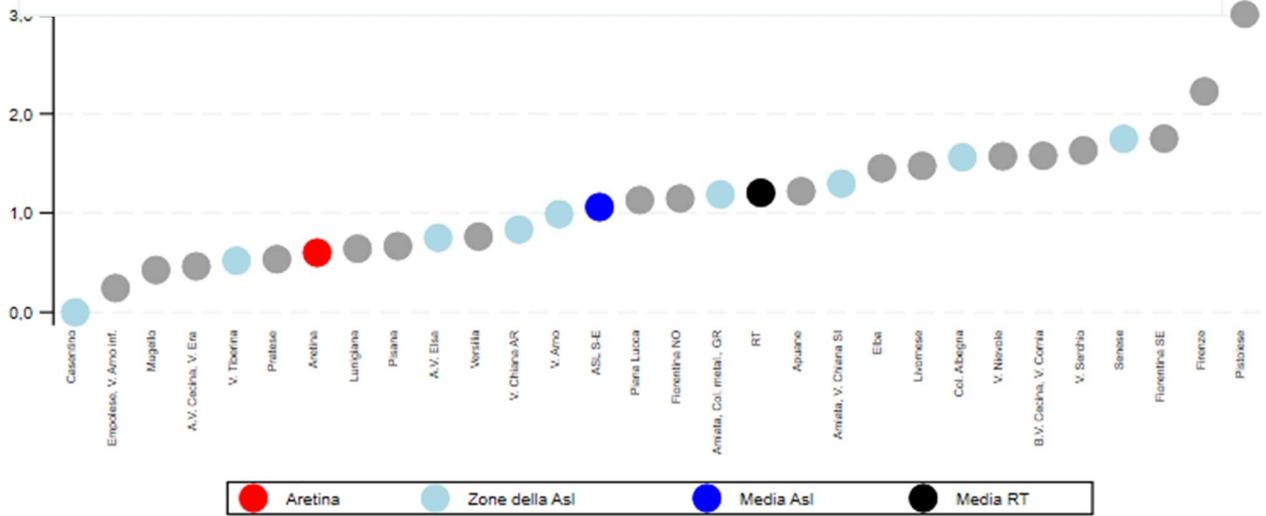
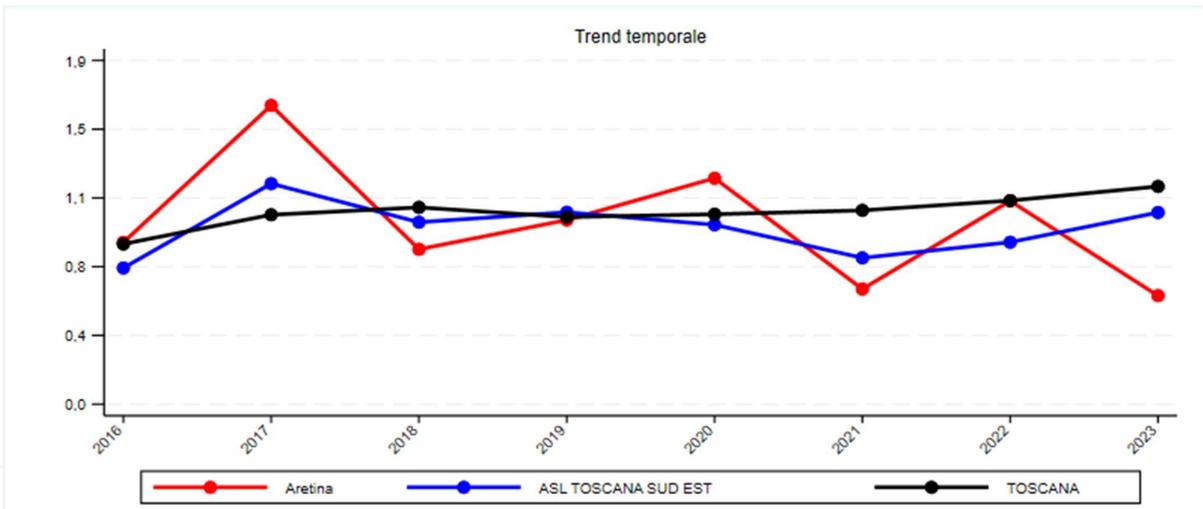


Tasso di minori in affidamento familiare al 31/12 (al netto del MSNA), valori 2023

3.3 Tasso di minori accolti in struttura residenziale socio educativa al 31/12 (al netto dei MSNA)

Il numero dei minori accolti in struttura residenziale socio educativa, considerati al netto dei minori stranieri non accompagnati, in carico ai servizi sociali territoriali toscani dopo un periodo di stabilità (2019-2021) è aumentato nell'ultimo anno passando infatti dai 581 presenti in struttura al 31/12 del 2021 ai 638 nel 2022. Il tasso relativo a fine 2022 calcolato rispetto alla popolazione minorile di riferimento restituisce un valore medio regionale di 1,2 minori accolti in struttura residenziale ogni 1.000 minori residenti.

Il tasso relativo della Zona Distretto Aretina è pari a 1.1 minori accolti ogni 1.000 minori residenti al 31 dicembre 2022 (0.6 al 31/12/2021).



Tasso di minori accolti in struttura residenziale socio educativa al 31/12 (al netto dei MSNA), valori 2023

4. Stranieri

La popolazione straniera anche quando stabilmente presente porta con sé condizioni di salute, stili di vita e modalità di accesso ai servizi sanitari profondamente diverse rispetto alla popolazione autoctona; indicatori in grado di misurarne il peso, sia in termini relativi che assoluti, e valutarne le fragilità possono essere di grande aiuto alla programmazione dei servizi sociosanitari.

Stranieri

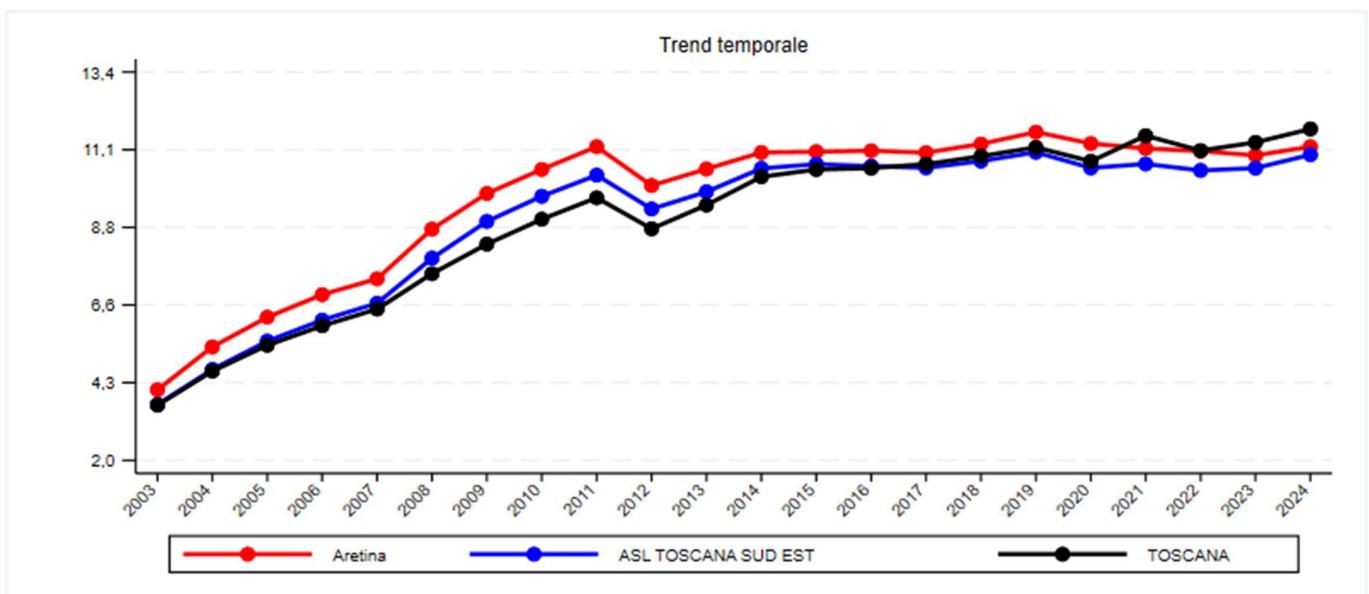
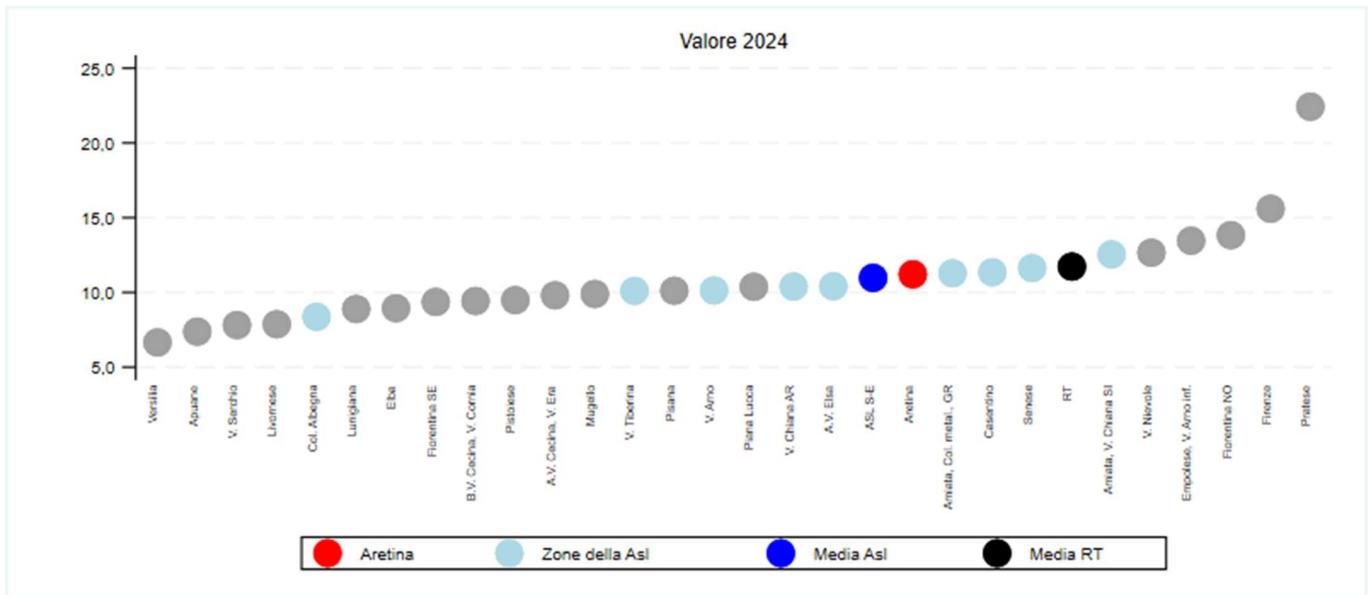
Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Percentuale stranieri iscritti in anagrafe	11,21	11,73	10,97	6,65		22,43
Percentuale stranieri nelle scuole	15,50	15,68	16,26	7,41		28,76
Tasso grezzo di disoccupazione stranieri	41,50	37,73	45,45	68,56		16,00
Percentuale MSNA accolti in struttura su minori in struttura	75,00	39,56	58,28	100,00		0,00
Tasso di ospedalizzazione della popolazione straniera	99,05	90,91	95,04	109,00		64,27
Percentuale minori stranieri tra i minori presi in carico dal servizio sociale territoriale (al netto dei MSNA)	21,39	35,63	30,08	59,03		10,88

4.1 Percentuale stranieri iscritti in anagrafe

Gli stranieri residenti in Toscana rappresentano il 11.1% della popolazione e sono in crescita dai primi anni 2000. Per la zona aretina i valori ricalcano la media regionale, registrando un valore di 11,1%, corrispondente in termini di assoluti a 14.111 stranieri residenti nel territorio aretino al 1 gennaio 2023.

Sia i dati demografici che le analisi del bisogno devono necessariamente essere considerati nella programmazione dei servizi e delle azioni rivolte a questa fascia di popolazione (educazione alla salute, servizi infanzia adolescenza, consultori, Ser.D., vaccinazioni, salute mentale) nelle quali si rendono necessari interventi anche culturalmente orientati all'interno delle singole comunità.

Numeratore	Popolazione straniera residente al 1/1
Denominatore	Popolazione residente al 1/1
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	100
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Elaborazioni ARS su dati ISTAT
Fornitore	ARS
Note	Dati 2022 provvisori ISTAT (il dato consolidato è pubblicato solitamente al termine dell'anno).

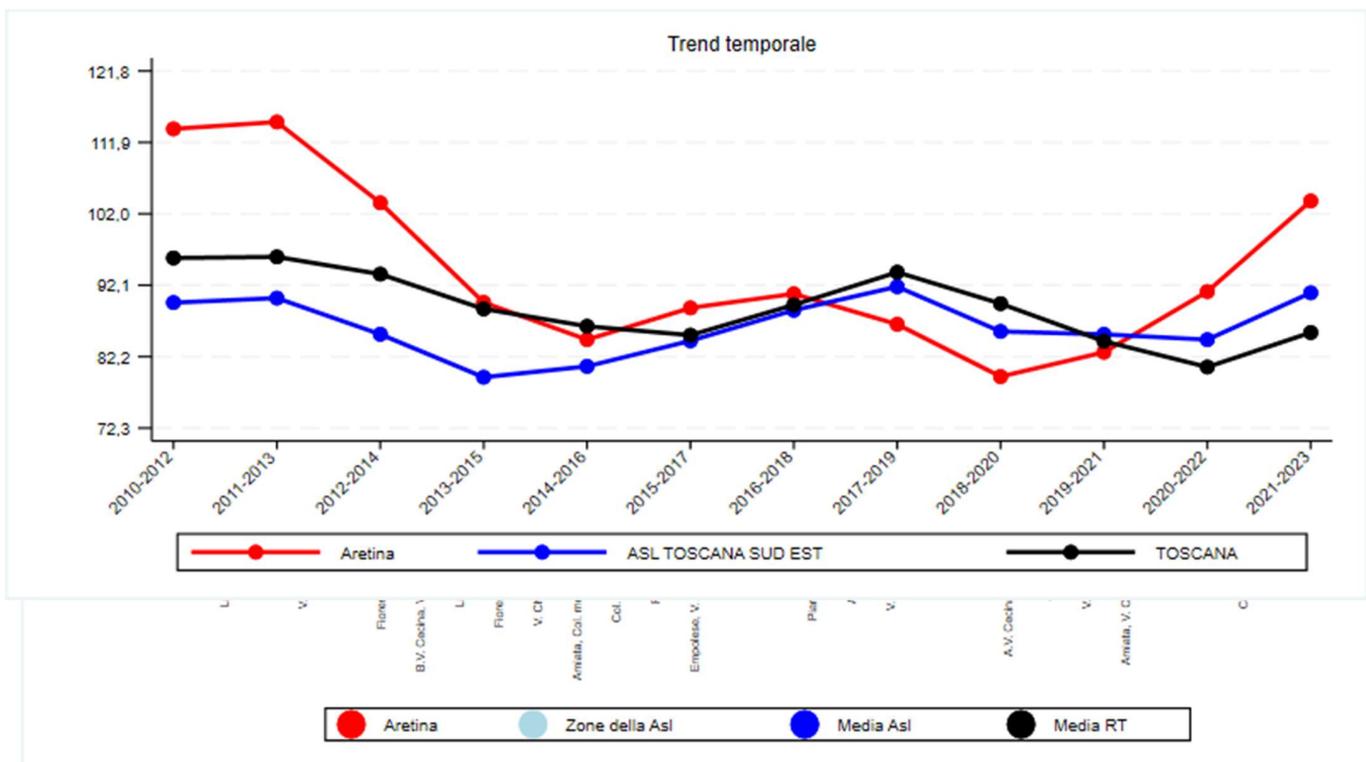


Percentuale di stranieri iscritti in anagrafe, valori 2024.

4.2 Tasso di ospedalizzazione della popolazione straniera

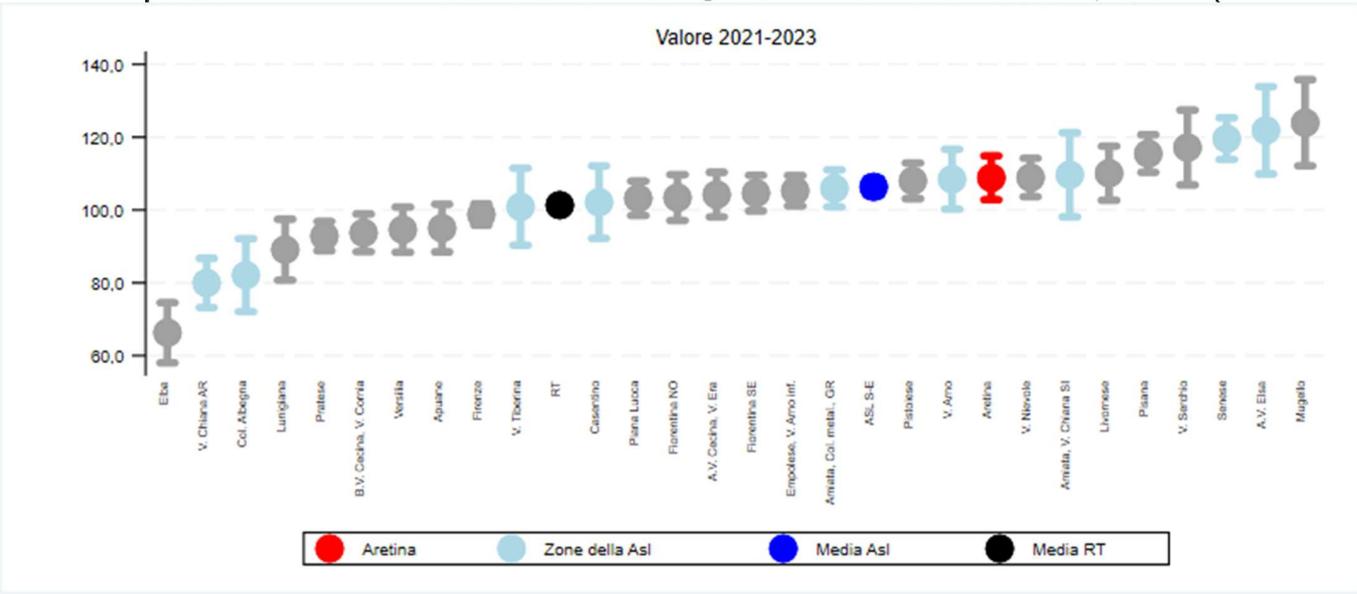
Come nella popolazione generale, anche per gli stranieri l'ospedalizzazione continua a risentire indirettamente della pandemia da Covid-19. Nel triennio 2020-2022 si è osservato un calo generale dei ricoveri, causato dagli interventi di limitazione del contagio e di riorganizzazione delle attività (sospensione degli interventi rinviabili, limitazione accesso al Pronto Soccorso, timore nella popolazione a recarsi presso i presidi sanitari). Il tasso grezzo per quanto riguarda la zona distretto aretina è di 78,5 ricoveri ogni 1000 abitanti stranieri, ma in realtà, poiché la popolazione straniera è in media più giovane della popolazione generale e questo potrebbe contribuire a ridurre le ospedalizzazioni, l'incidenza standardizzata per età è più alta registrando infatti circa 92,2 ricoveri x 1000. In generale l'ospedalizzazione è maggiore tra le donne straniere rispetto agli uomini (106,4 vs 89,5 ricoveri x1.000 ab. nel triennio 2020-2022).

Numeratore	Numero di ricoveri nell'anno tra gli stranieri residenti
Denominatore	Popolazione straniera residente al 1/1
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. maschile
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Europa 2013
Fonte	Elaborazioni ARS su flusso SDO regionale
Fornitore	ARS
Note	In alcune zone si rilevano degli andamenti anomali nell'ultimo triennio, dovuti alla qualità dell'informazione sulla nazionalità nel flusso SDO (Firenze, Val di Nievole, Pistoiese, Fiorentina Sud-Est, Mugello).

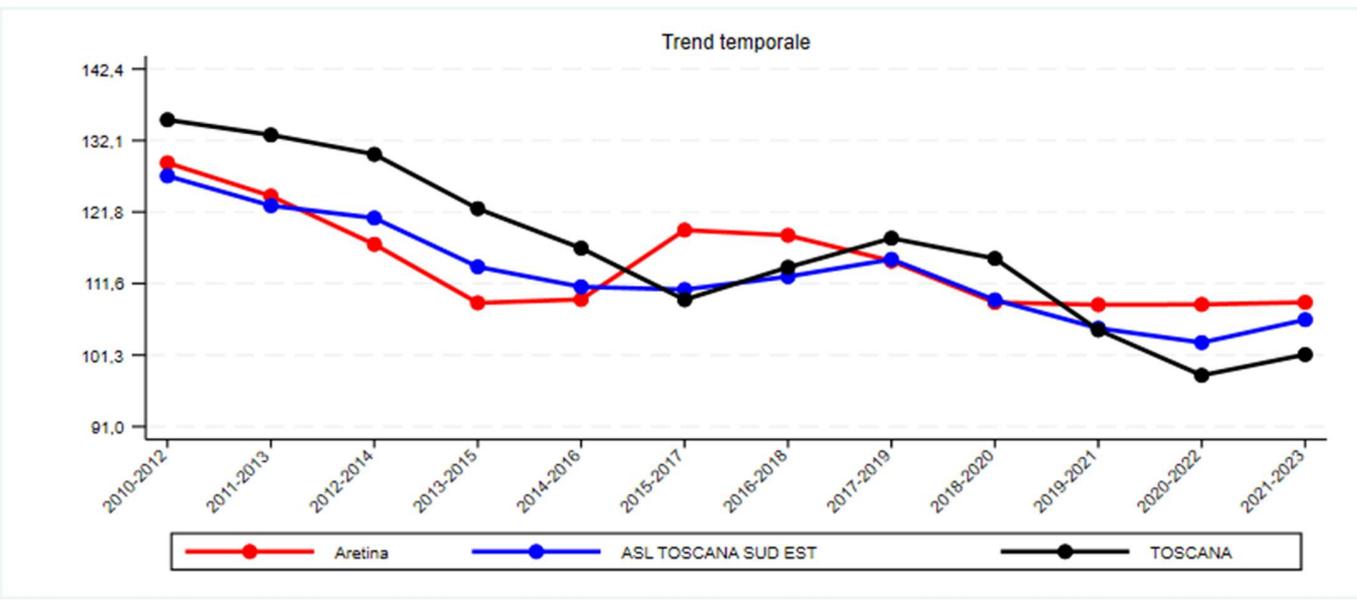


Tasso di ospedalizzazione della popolazione straniera 2021-2023 (Maschi)

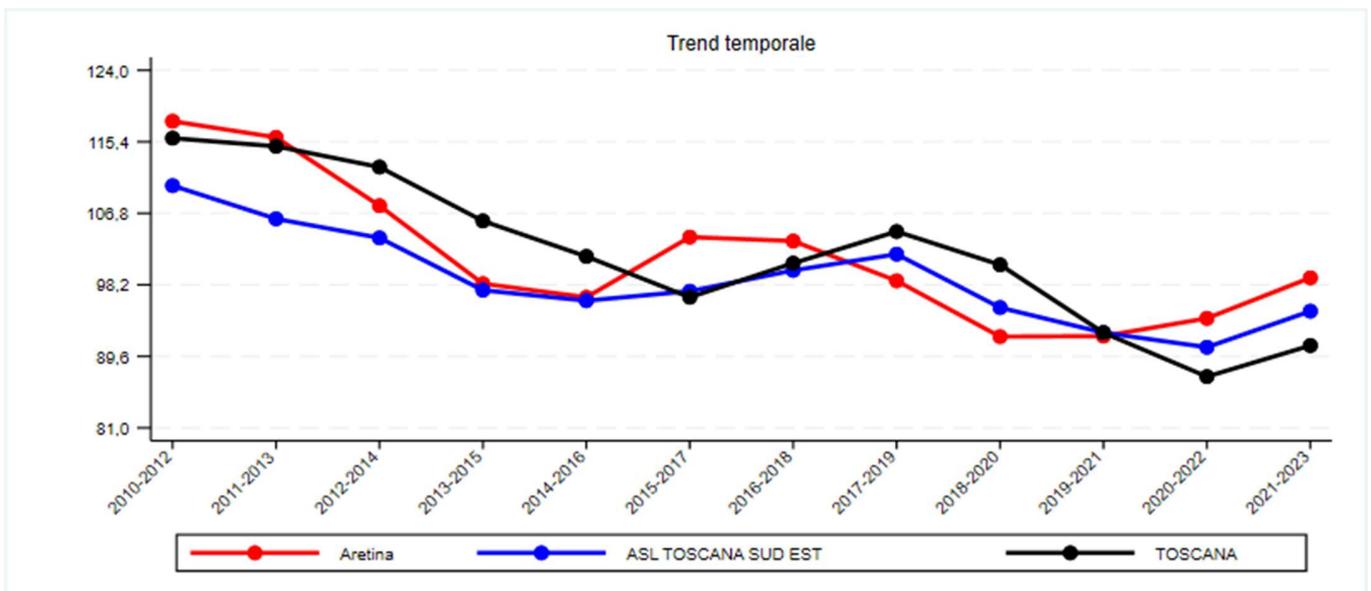
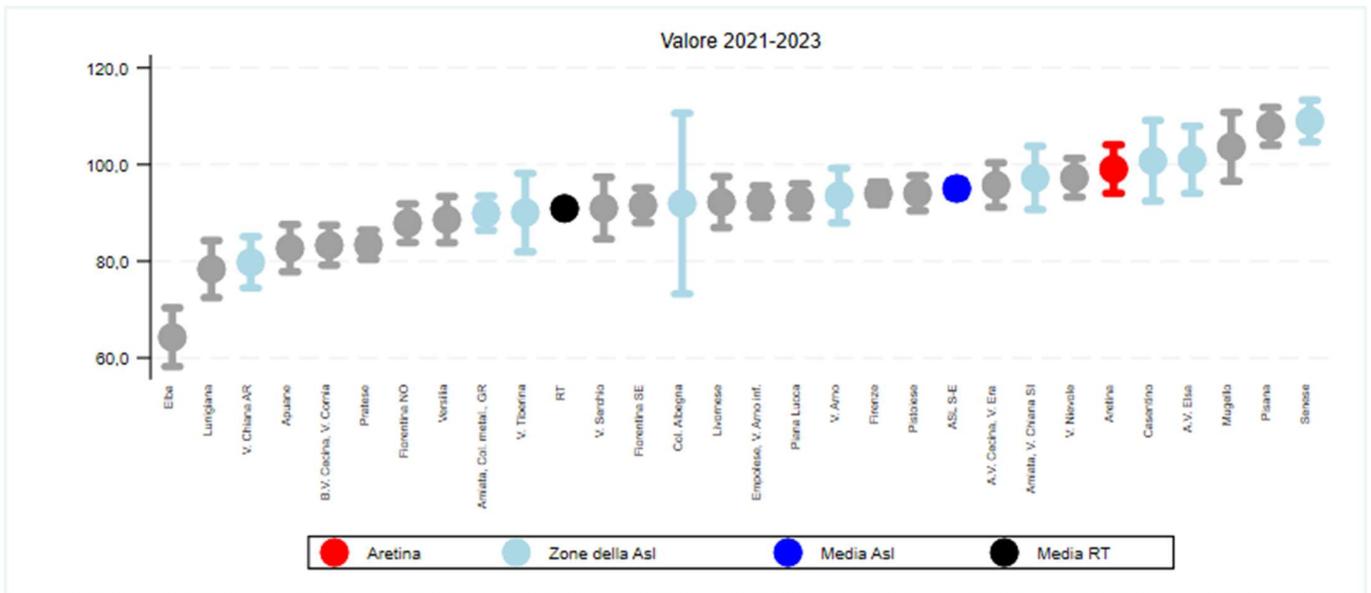
Numeratore	Numero di ricoveri nell'anno tra gli stranieri residenti
Denominatore	Popolazione straniera residente al 1/1
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. femminile
Standardizzazione	Etá
Pop. standard	Europa 2013
Fonte	Elaborazioni ARS su flusso SDO regionale
Fornitore	ARS
Note	In alcune zone si rilevano degli andamenti anomali nell'ultimo triennio, dovuti



Tasso di ospedalizzazione nella popolazione straniera valori 2021-2023 (femmine)



Numeratore	Numero di ricoveri nell'anno tra gli stranieri residenti
Denominatore	Popolazione straniera residente al 1/1
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Europa 2013
Fonte	Elaborazioni ARS su flusso SDO regionale
Fornitore	ARS
Note	In alcune zone si rilevano degli andamenti anomali nell'ultimo triennio, dovuti alla qualità dell'informazione sulla nazionalità nel flusso SDO (Firenze, Val di Nievole, Pistoiese, Fiorentina Sud-Est, Mugello).



Tasso di ospedalizzazione della popolazione straniera, valori 2021-2023

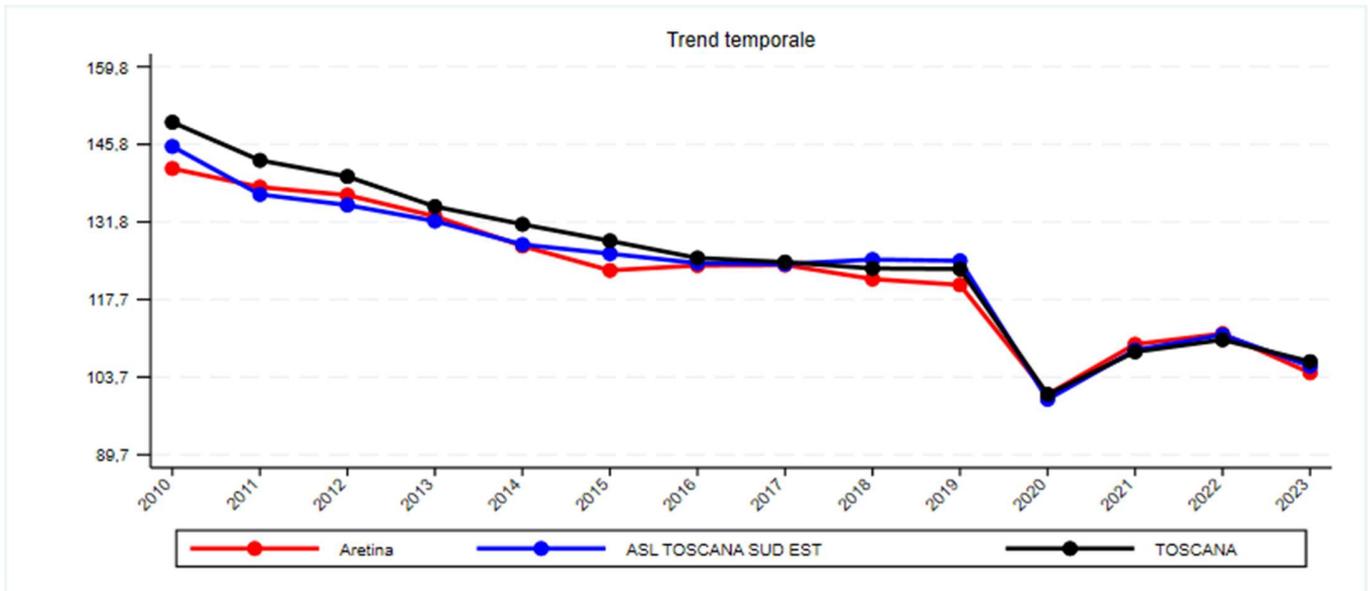
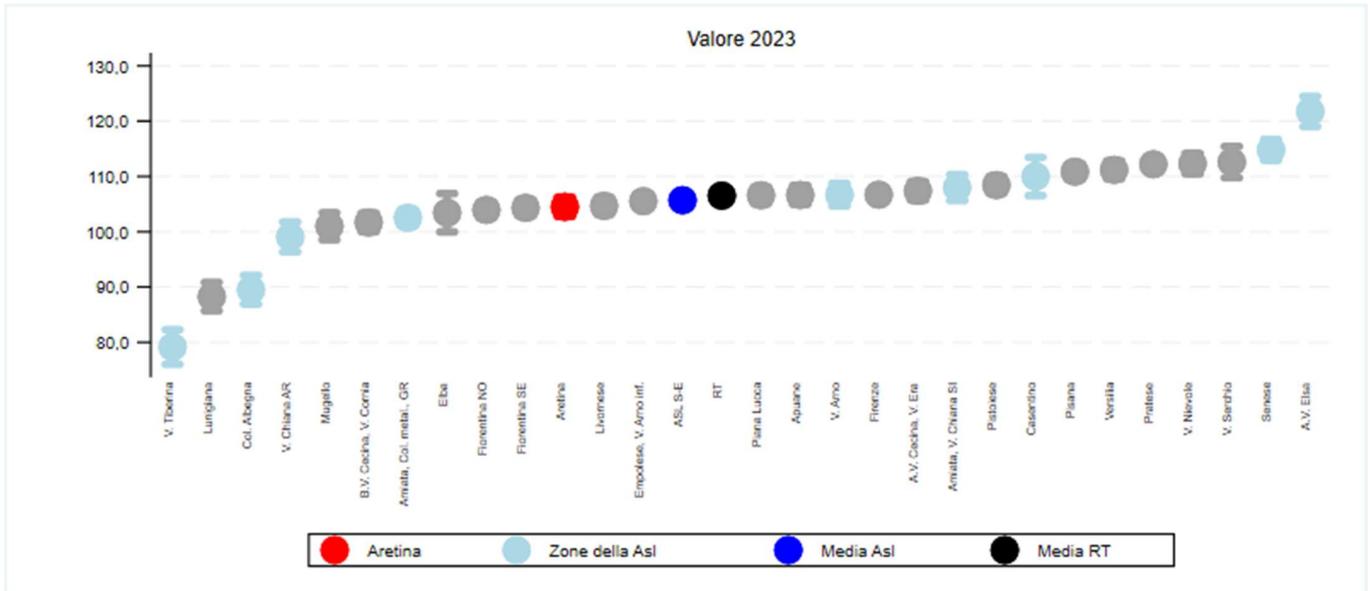
5. Stato di salute generale

Demografia e Stato di salute generale

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di ospedalizzazione generale	104,51	106,54	105,71	121,76		79,16
Tasso di mortalità generale	804,62	818,71	813,18	919,20		748,85

5.1 Ospedalizzazione generale

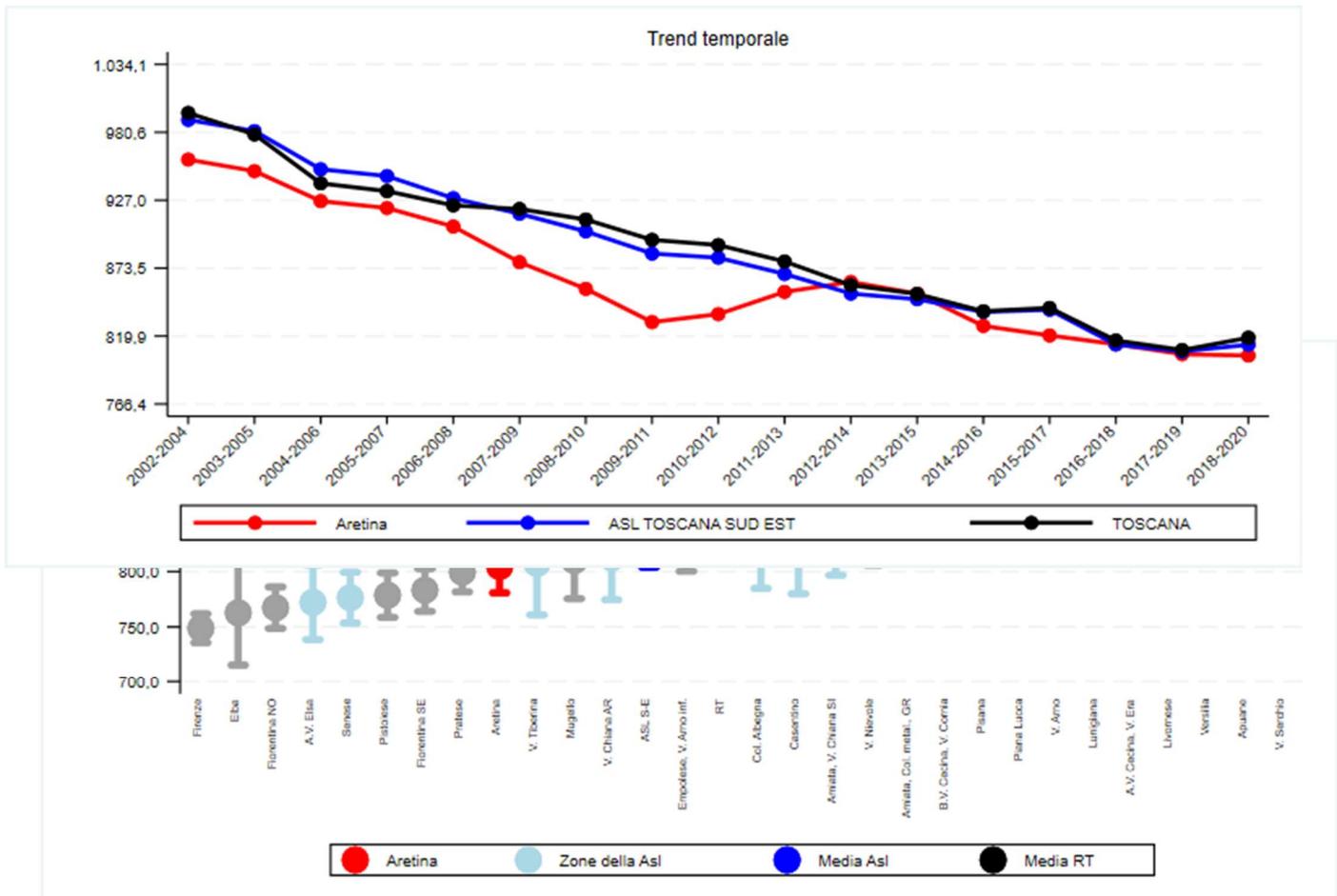
In costante diminuzione a partire dal 2002, l'ospedalizzazione generale in Toscana ha subito una riduzione drastica nel 2020 a causa degli effetti indiretti della pandemia da Covid-19. Gli interventi volti a limitare i contagi, l'interruzione degli interventi rinviabili e l'invito a non recarsi in Pronto Soccorso se non per urgenze reali, hanno portato ad una riduzione dei volumi di attività e hanno indotto la popolazione a ridurre gli accessi presso le strutture sanitarie. Nel 2021 il tasso torna a salire anche se non ancora ai livelli pre-pandemici. Nel 2022 si evidenzia un nuovo calo e si registrano, nella zona distretto aretina, 115,5 ricoveri ogni 1000 abitanti, mentre il tasso standardizzato per età è di 101,4 x 1000.



Tasso di ospedalizzazione generale, valori

5.2 Mortalità generale

Il trend di diminuzione della mortalità toscana è consolidato da molti anni, grazie ai progressi in prevenzione e cura delle due principali cause di morte, malattie circolatorie e tumori. Con i dati a disposizione non è ancora possibile misurare l'impatto della pandemia nelle Zone distretto (ISTAT ha stimato un +8,5% di decessi rispetto alla media 2015-2019 nel 2020 e un +7,8% nel 2021). Nel triennio 2017-2019 il tasso di mortalità standardizzato per età nella Regione Toscana, è stato pari a 809 per 100mila abitanti, inferiore rispetto agli 817 x100mila abitanti del triennio precedente, mentre per quanto riguarda la Zona Distretto Aretina si è registrato un valore lievemente inferiore (805,7 x 100mila abitanti).



Tasso di mortalità generale, valori 2018-2020

5.3 Mortalità per causa

Circa due terzi della mortalità generale sono dovuti a patologie del sistema circolatorio (in particolare cardiopatia ischemica) e ai tumori. Sono questi i due grandi gruppi di patologia a produrre il maggior numero di ricoveri e decessi ed è grazie ai progressi fatti in questi campi se la mortalità generale continua a diminuire.

Nel triennio 2017-2019 il tasso di mortalità per tumori standardizzato per età nella Zona Distretto Aretina è stato pari a 237,3 per 100mila abitanti.

Numeratore	Numero di deceduti nel triennio per causa
Denominatore	Popolazione residente nel triennio
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	100.000
Dettaglio	Pop. femminile
Standardizzazione	Etá
Pop. standard	Europa 2013
Fonte	Elaborazioni ARS su Registro regionale mortalitá
Fornitore	ARS

Tabella 5.12: Tasso di mortalitá per causa, valori 2018-2020

Patologia	Zona	Numeratore	Valore grezzo	Valore std	95% inf	95% sup
Sistema Circolatorio	Aretina	1.339	341,9	229,7	217,2	242,1
Sistema Circolatorio	ASL SUD EST	10.279	413,0	254,8	249,7	259,8
Sistema Circolatorio	TOSCANA	43.424	389,1	251,4	249,0	253,8
Tumori	Aretina	1.224	312,5	233,8	220,4	247,1
Tumori	ASL SUD EST	8.131	326,7	232,8	227,6	237,9
Tumori	TOSCANA	36.514	327,2	240,4	237,9	242,9
Cardiopatía Ischemica	Aretina	280	71,5	49,8	43,9	55,8
Cardiopatía Ischemica	ASL SUD EST	2.384	95,8	60,8	58,3	63,3
Cardiopatía Ischemica	TOSCANA	10.549	94,5	62,7	61,5	63,9
Tumore Polmone	Aretina	200	51,1	40,1	34,5	45,7
Tumore Polmone	ASL SUD EST	1.431	57,5	43,2	40,9	45,5
Tumore Polmone	TOSCANA	6.750	60,5	46,1	44,9	47,2
Infarto Miocardio	Aretina	110	28,1	19,7	15,9	23,5
Infarto Miocardio	ASL SUD EST	767	30,8	20,9	19,4	22,4
Infarto Miocardio	TOSCANA	3.488	31,3	22,0	21,2	22,7
Tumore Colon-Retto	Aretina	136	34,7	25,2	20,9	29,6
Tumore Colon-Retto	ASL SUD EST	924	37,1	25,6	23,9	27,3
Tumore Colon-Retto	TOSCANA	4.204	37,7	26,7	25,9	27,5
Tumore Stomaco	Aretina	91	23,2	16,9	13,4	20,4
Tumore Stomaco	ASL SUD EST	550	22,1	15,0	13,7	16,3
Tumore Stomaco	TOSCANA	2.023	18,1	13,0	12,4	13,5
Tumore Mammella	Aretina	103	26,3	20,1	16,2	24,1
Tumore Mammella	ASL SUD EST	567	22,8	16,6	15,2	18,0
Tumore Mammella	TOSCANA	2.664	23,9	17,9	17,2	18,6
Tumore Prostata	Aretina	45	23,8	21,6	15,1	28,0
Tumore Prostata	ASL SUD EST	385	31,9	25,5	22,9	28,1
Tumore Prostata	TOSCANA	1.597	29,6	25,1	23,8	26,3
Tumore Vescica	Aretina	54	13,8	9,6	7,0	12,1
Tumore Vescica	ASL SUD EST	321	12,9	8,7	7,7	9,6
Tumore Vescica	TOSCANA	1.324	11,9	8,2	7,8	8,7
Apparato Osteo-Muscolare	Aretina	31	7,9	5,3	3,4	7,2
Apparato Osteo-Muscolare	ASL SUD EST	212	8,5	5,4	4,7	6,2
Apparato Osteo-Muscolare	TOSCANA	807	7,2	4,8	4,5	5,1

Tasso di mortalità per causa, valori 2018-2020

6. Cronicità

Cronicità

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Prevalenza cronicità	338,23	319,87	329,57	344,06		302,39
Prevalenza diabete	67,78	69,50	69,10	79,42		60,80
Prevalenza scompenso cardiaco	19,31	21,62	23,28	27,87		17,19
Prevalenza ictus	21,04	17,40	18,37	23,37		14,31
Prevalenza cardiopatia ischemica	40,11	40,27	41,69	50,85		36,06
Prevalenza BPCO	15,79	14,71	15,45	18,13		10,24
Prevalenza demenza	15,89	13,67	14,64	17,37		10,49

Il progressivo invecchiamento della popolazione e la crescente esposizione a fattori di rischio di natura ambientale e sociale hanno prodotto negli anni un progressivo aumento di malati cronici con un conseguente carico di bisogni assistenziali così crescente da rendere assolutamente prioritaria, per la sostenibilità dei sistemi sanitari, l'identificazione di strategie efficaci per la prevenzione e il controllo di tali malattie.

Le evidenze di letteratura mostrano di fondamentale importanza per evitare l'insorgenza di eventi acuti che possano portare a condizioni di non autosufficienza o decesso l'attento monitoraggio delle condizioni cliniche del malato. Per questo motivo la medicina generale, con specifici progetti regionali, è ormai orientata verso un approccio proattivo alla cura della malattia (Cronic Care Model). La programmazione di percorsi di cura appropriati e programmi di prevenzione efficaci potrà essere coadiuvata dalle stime zonali per ogni singola patologia. Grazie all'utilizzo integrato degli archivi sanitari l'agenzia regionale di sanità della Toscana mette a disposizione delle Aziende un importante banca dati delle cronicità (banca dati MaCro) utile per stimare le prevalenze di tali patologie e fornire indicazioni utili per valutare il grado di efficacia delle azioni messe in campo.

6.1 Prevalenza cronicità (almeno una patologia cronica)

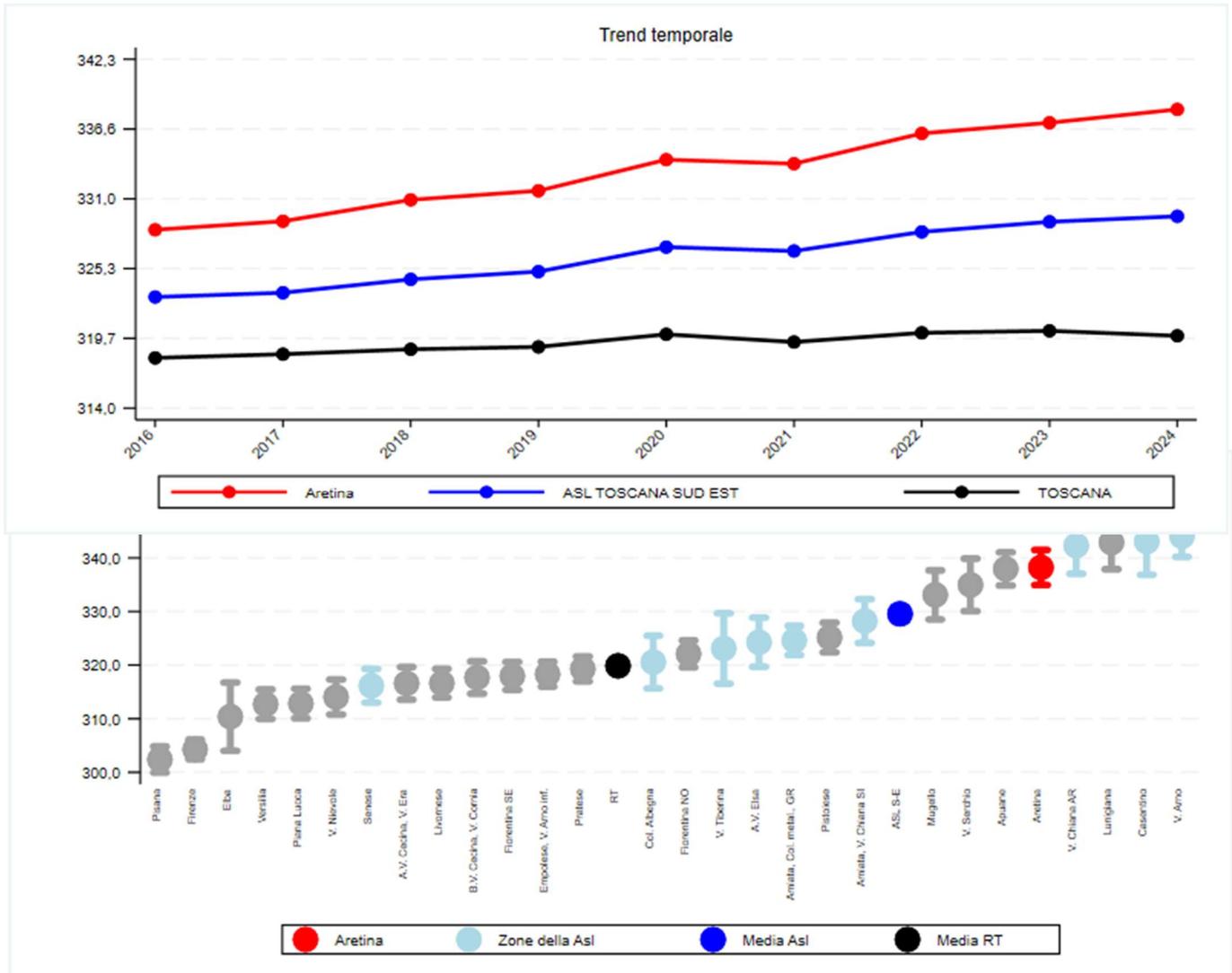
Come è stato sopra sottolineato le patologie croniche e la non autosufficienza hanno un peso determinante sui servizi territoriali. Circa un terzo della popolazione toscana maggiorenne soffre di almeno una malattia cronica, tra quelle rilevabili tramite i dati dei flussi sanitari, in particolare (diabete, insufficienza cardiaca, pregresso ictus, BPCO, cardiopatia ischemica, ipertensione, demenza, Parkinson, sclerosi multipla). Si tratta di poco meno di un 1 milione e 100mila persone, nella maggioranza anziani. Il numero di malati cronici non dipende solo dall'incidenza, ma anche dalla capacità di aumentare l'aspettativa di vita alla diagnosi grazie ad un'assistenza appropriata ed efficace nel prevenire eventi acuti.

Il generale calo delle prevalenze al 1° gennaio 2021, plausibilmente può essere ricondotto alla diminuzione delle nuove diagnosi nel corso del 2020, sempre a causa delle limitazioni di accesso alle prestazioni sanitarie, che possono aver ritardato l'esecuzione di esami diagnostici finalizzati alla diagnosi di patologie croniche.

Il numero assoluto di cronici sul proprio territorio stima il carico assistenziale e permette di prevedere le risorse necessarie.

Nella Zona Distretto Aretina, nell'anno di riferimento 2022, si stimano circa 41.310 soggetti affetti da almeno una patologia cronica tra quelle sopra elencate. I malati cronici sono in maggioranza donne, mediamente più anziane degli uomini. Tuttavia in termini relativi, una volta aggiustata per età, la prevalenza della cronicità tra le donne è minore rispetto agli uomini (324,5 vs 349,4 x1.000 nella Zona Distretto Aretina). Il valore standardizzato per età della prevalenza generale risulta essere invece di 336,2 x 1.000, valore superiore, come visibile anche dai grafici sottostanti sia rispetto a quello della Regione Toscana che a quello della ASL Toscana Sud Est.

Numeratore	Numero di residenti 16+ con almeno una patologia cronica al 1/1
Denominatore	Popolazione 16+ residente al 1/1
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Toscana 2000
Fonte	Elaborazioni ARS su flussi sanitari (Archivio MaCro)
Fornitore	ARS
Note	La popolazione residente é estratta dall'anagrafe sanitaria.



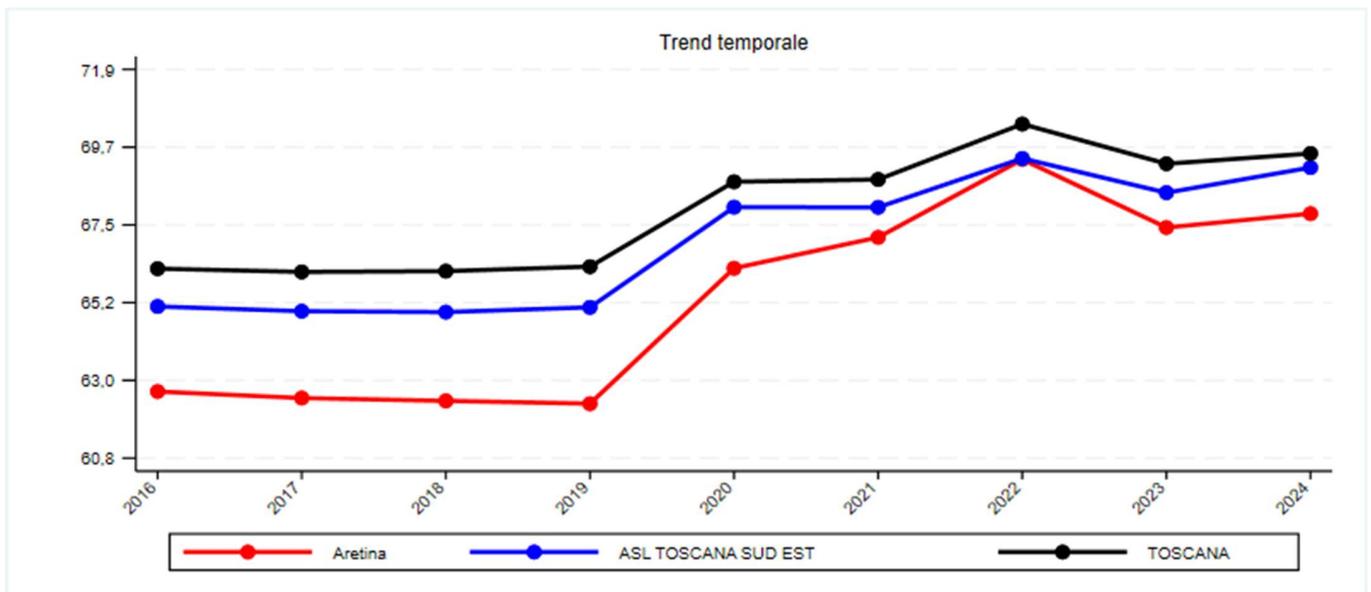
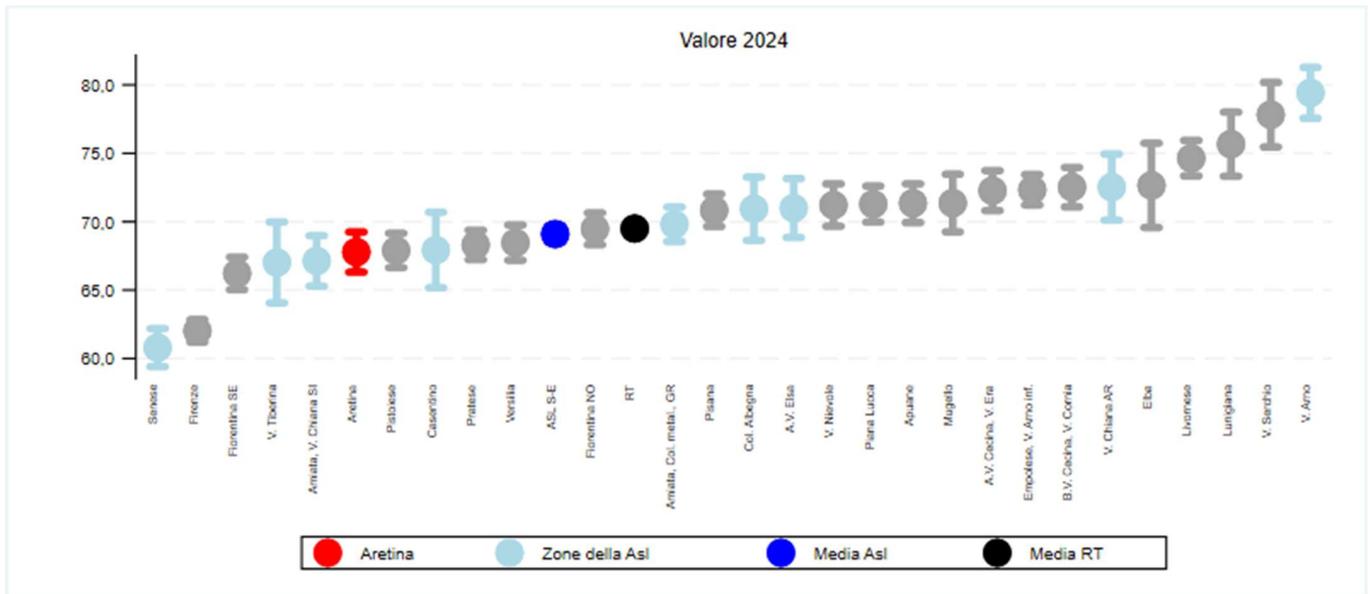
Prevalenza cronicità (almeno una patologia cronica), valori 2022

6.2 Prevalenza diabete

Tra i residenti nella zona aretina, nell'anno 2022, si contano circa 8532 soggetti di età maggiore a 16 anni affetti da

Numeratore	Numero di residenti 16+ con diabete al 1/1
Denominatore	Popolazione 16+ residente al 1/1
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Toscana 2000
Fonte	Elaborazioni ARS su flussi sanitari (Archivio MaCro)
Fornitore	ARS
Note	La popolazione residente é estratta dall'anagrafe sanitaria.

diabete. Il valore standardizzato per età mostra una prevalenza di patologia di poco inferiore rispetto alla media regionale (69,3 vs 70,3 x 1.000) e il trend temporale mostra un marcato aumento del carico di patologia con un incremento costante a partire dal 2010.

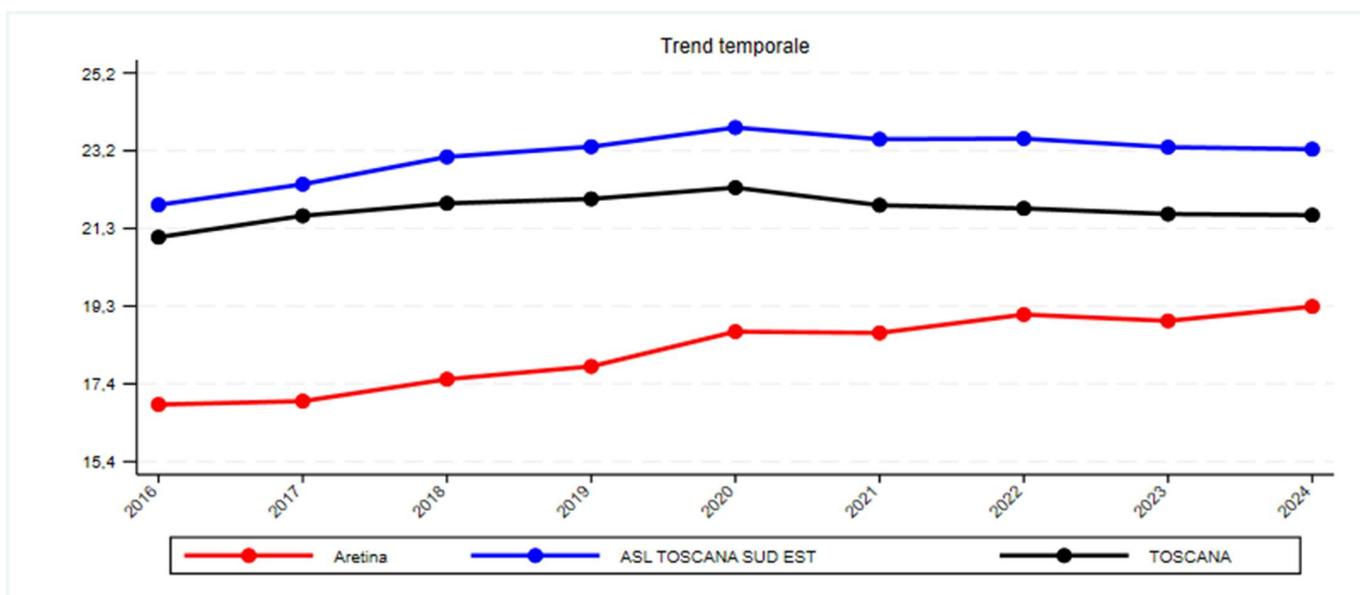
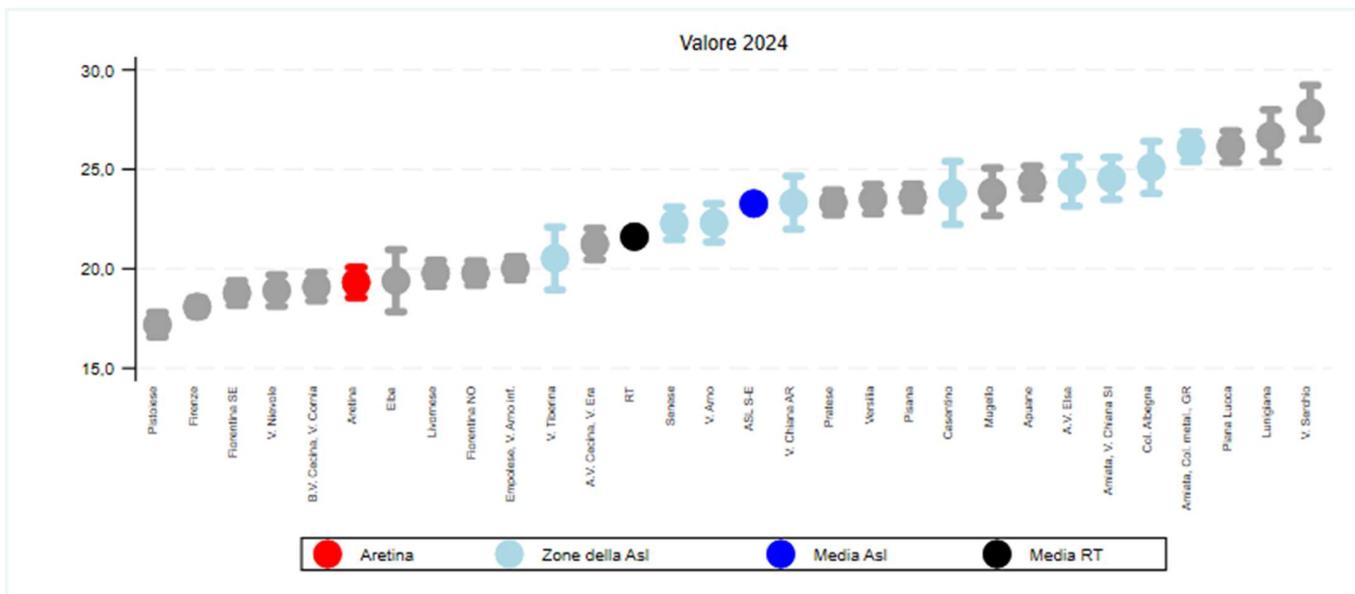


Prevalenza diabete, valori 2024

6.3 Prevalenza scompenso cardiaco

Il valore standardizzato per età per l'area Aretina della prevalenza di questa patologia è più basso rispetto alla media regionale (19,1 vs 21,8 per 1.000) e il numero di casi è stimato essere di circa 2.426 pazienti in tutta la Zona, nell'anno di riferimento 2022.

Anche in questo caso l'andamento dei tassi di prevalenza mostra un andamento crescente a partire dal 2010.

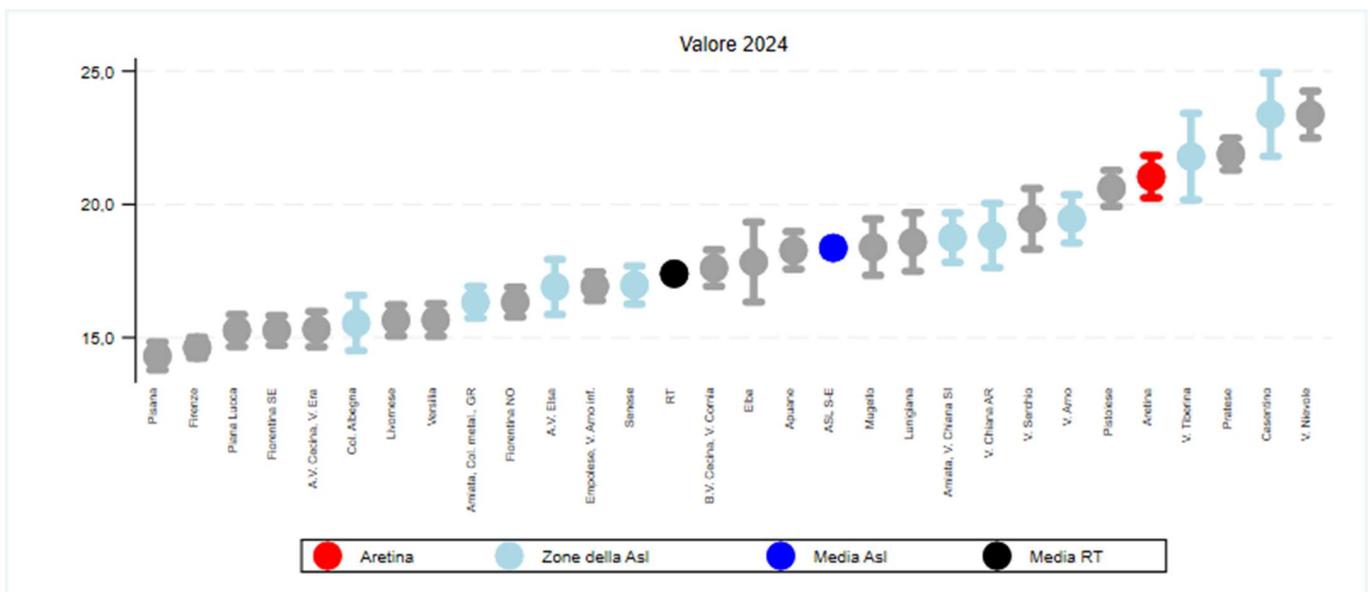


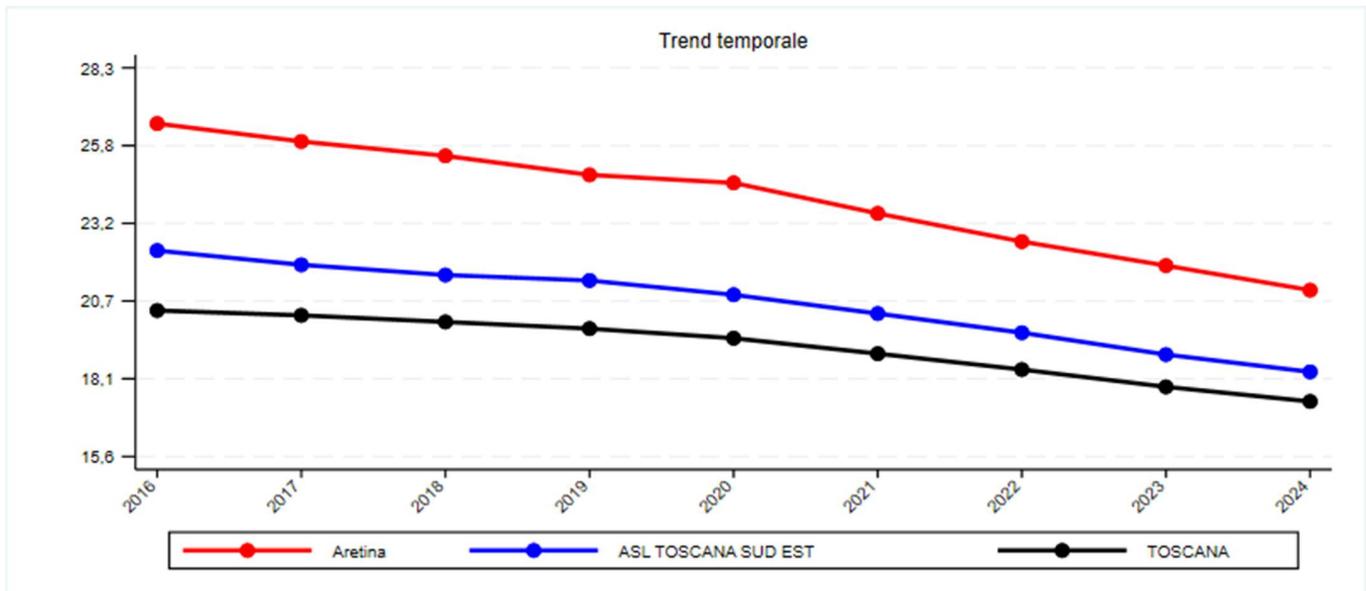
Prevalenza scompenso cardiaco, valori 2024

6.4 Prevalenza Ictus

Tra i residenti della Zona Distretto Aretina nell'anno 2022, si stimano 2.863 pazienti affetti da pregresso ictus. Il valore standardizzato per età della prevalenza si è dimostrato essere superiore rispetto alla media regionale (22,6 vs 18,4 x 1.000).

Numeratore	Numero di residenti 16+ con pregresso ictus al 1/1
Denominatore	Popolazione 16+ residente al 1/1
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Toscana 2000
Fonte	Elaborazioni ARS su flussi sanitari (Archivio MaCro)
Fornitore	ARS
Note	La popolazione residente è estratta dall'anagrafe sanitaria.

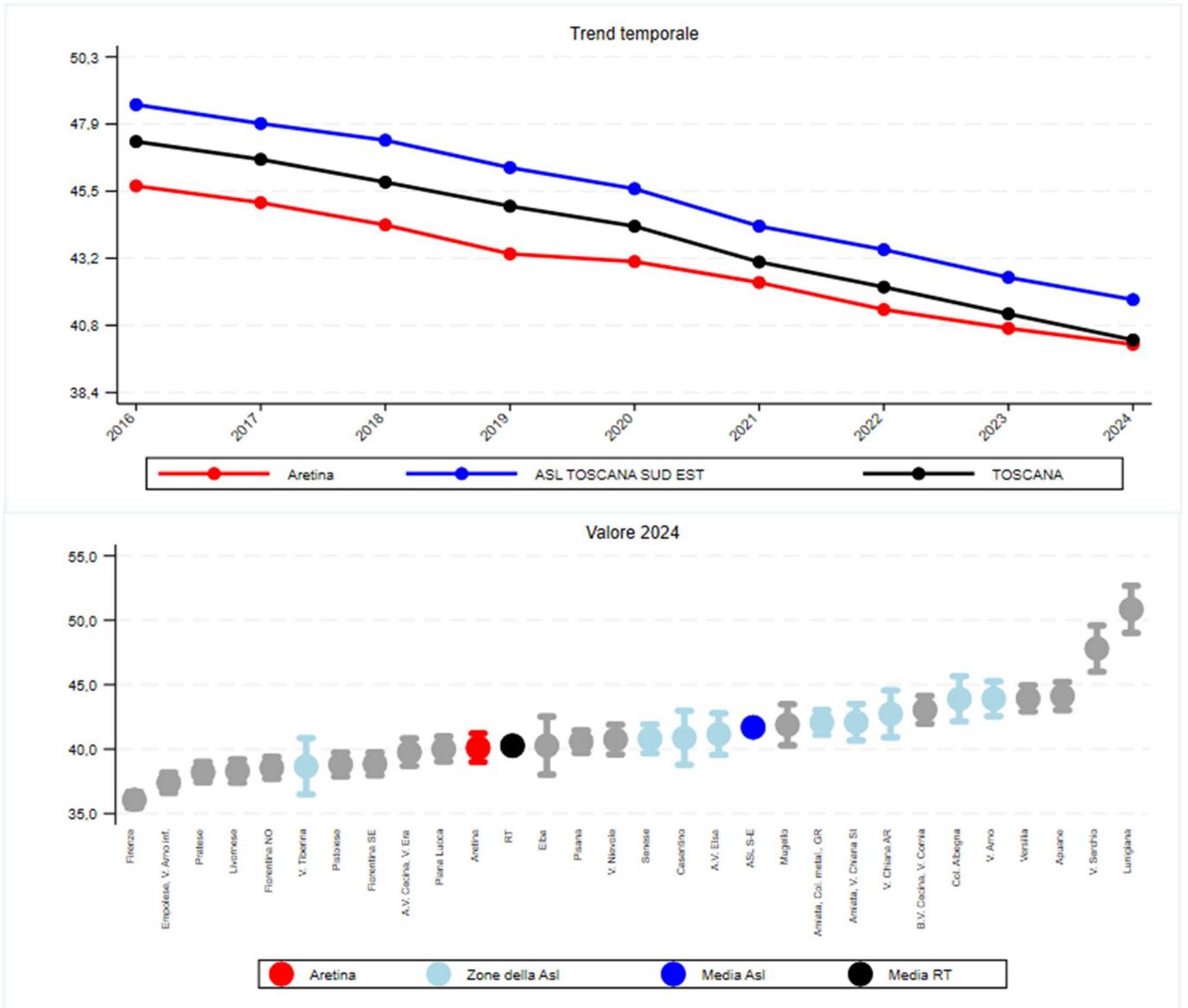




Prevalenza Ictus, valori 2024

6.5 Prevalenza Cardiopatia Ischemica

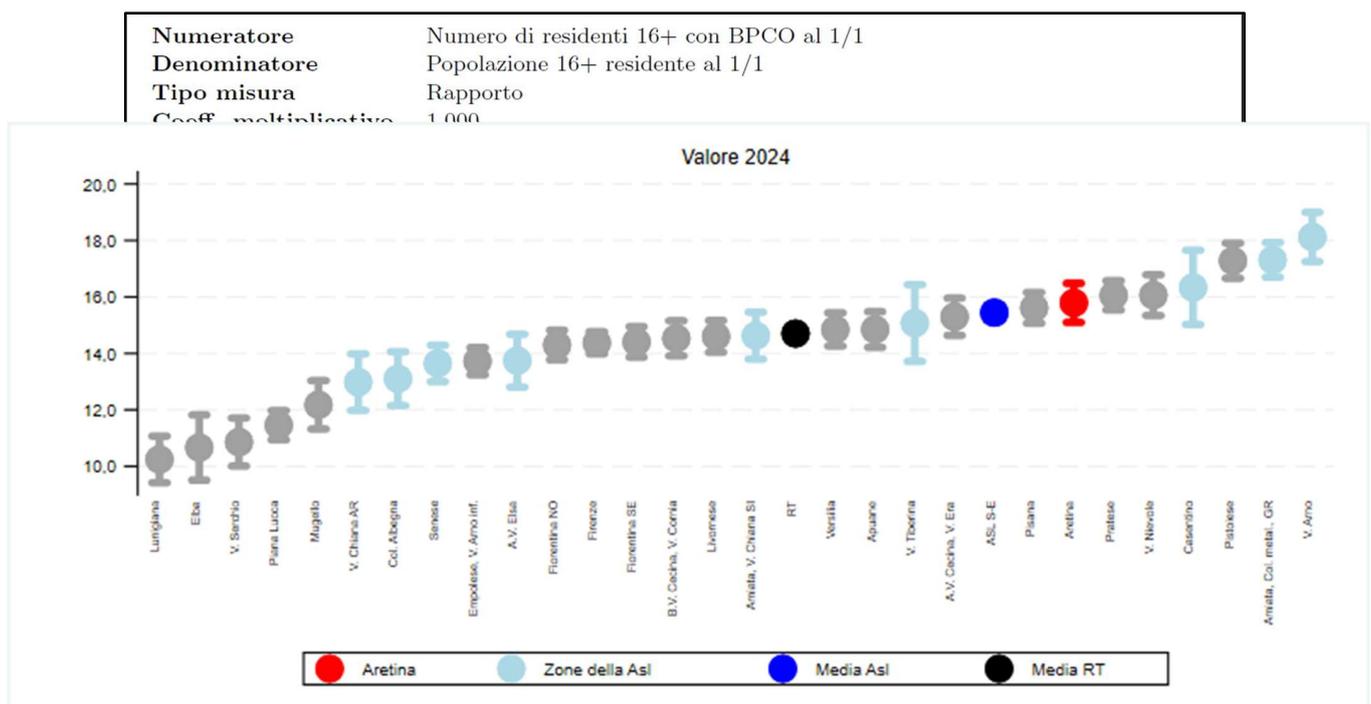
Il valore standardizzato per età della prevalenza di questa patologia, nell'anno 2022, per quanto riguarda la Zona Distretto Aretina è risultato essere di poco inferiore rispetto alla media regionale (41,3 vs 42,1 x 1.000), con un numero di casi stimato per Cardiopatia Ischemica di 5.215.

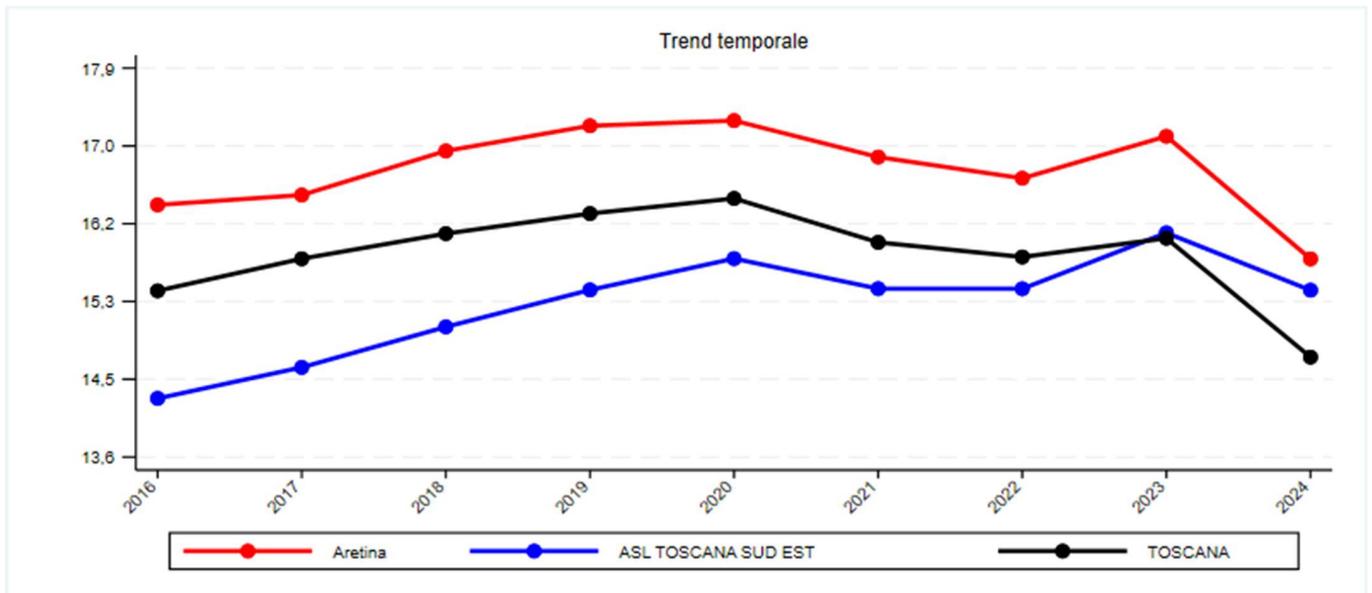


Prevalenza Cardiopatia Ischemica, valori 2024

6.6 Prevalenza BPCO

Nell'anno di riferimento 2022, per quanto riguarda la Zona Distretto Aretina, il numero di casi di pazienti affetti da BPCO è stimato essere di 2.306, con un valore standardizzato per età della sua prevalenza di 18,9 x 1.000 (inferiore rispetto alla media regionale: 15,9 x 1.000). Da quest'anno è stato migliorato l'algoritmo di raccolta dati che adesso riesce ad escludere la patologia asmatica dai casi di BPCO, questo spiega la marcata differenza tra i dati del 2021 e quelli del 2022. Per avere un quadro maggiormente confrontabile l'algoritmo è stato applicato anche agli anni precedenti al 2022.

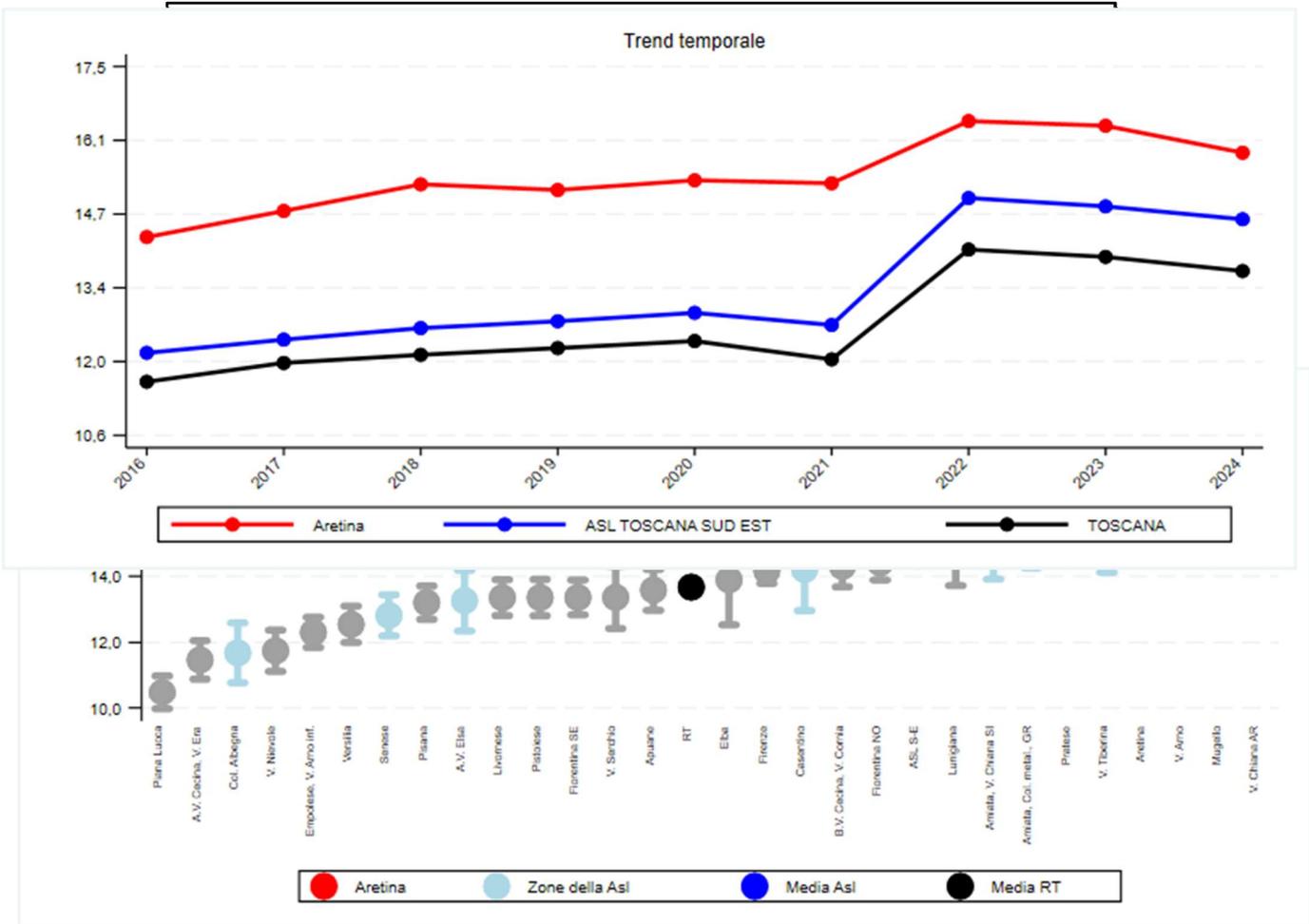




Prevalenza BPCO, valori 2024

6.7 Prevalenza Demenza

Il valore standardizzato per età della prevalenza di questa patologia, nell'anno di riferimento 2022, per quanto riguarda la Zona Distretto Aretina, è di 16,5 x 1.000 (superiore rispetto alla media regionale di 14,1 x 1.000).



Prevalenza Demenza, valori 2024

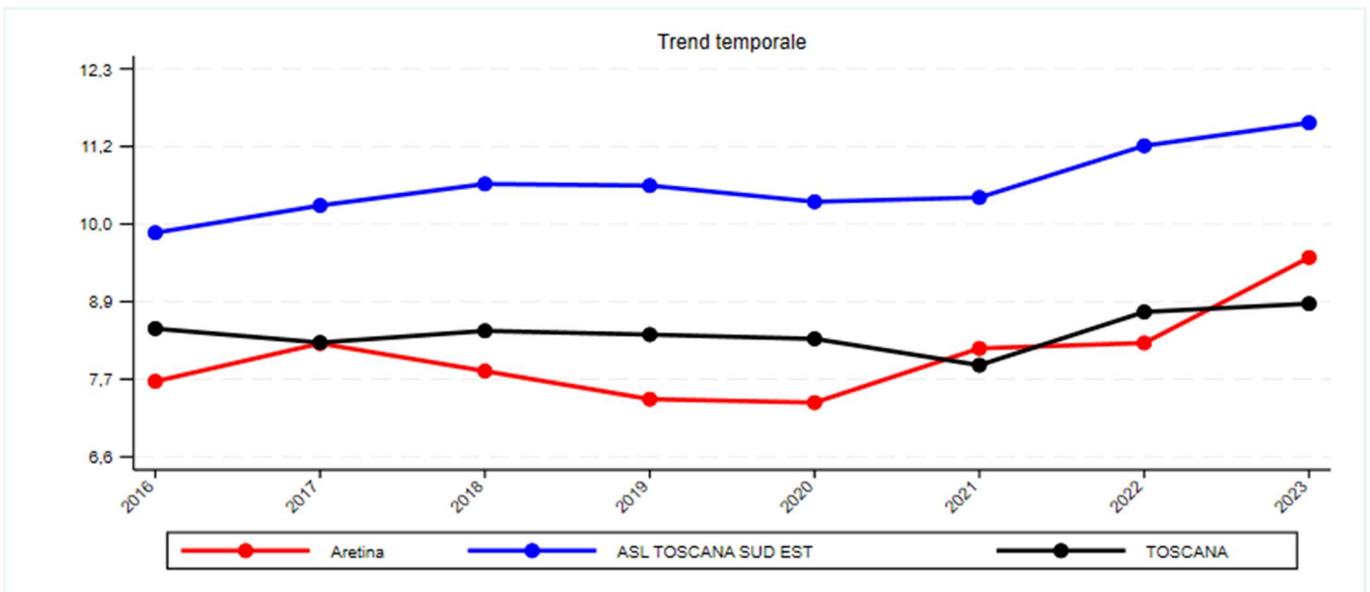
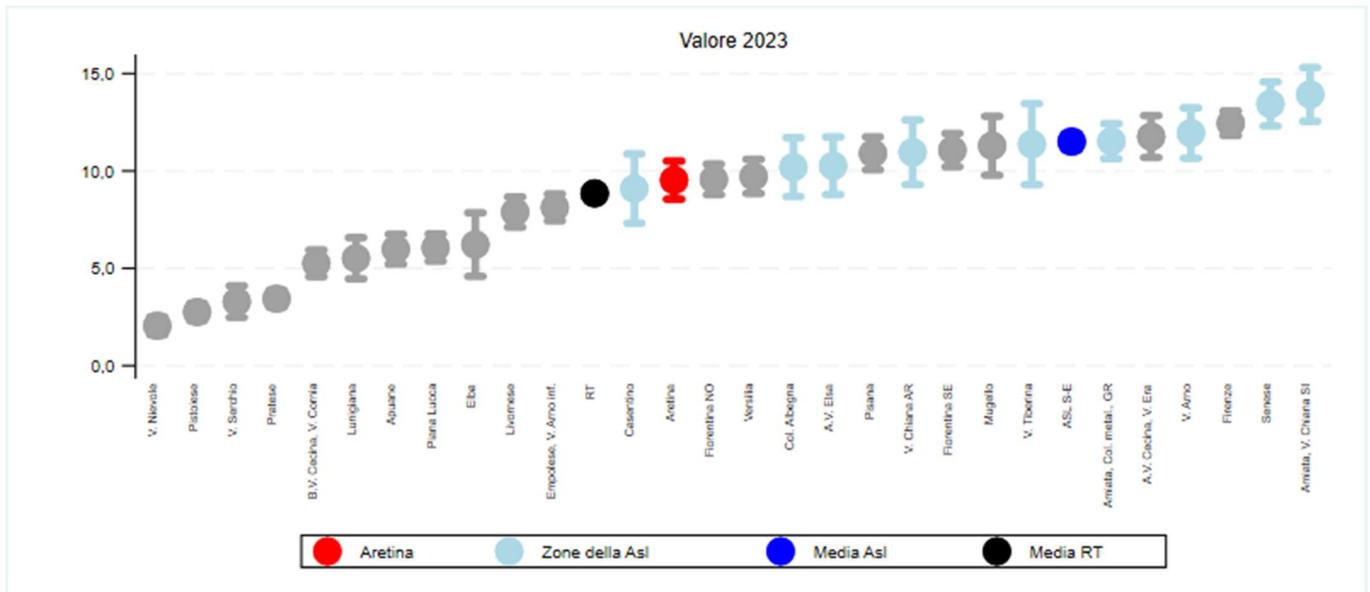
7. Non autosufficienza

Disabilità e Non autosufficienza

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Prevalenza anziani residenti in RSA permanente	9,53	8,85	11,51	2,05		13,93
Prevalenza anziani in assistenza domiciliare diretta	30,19	24,44	26,11	12,34		39,21
Prevalenza persone con disabilità in carico al servizio sociale	8,05	11,71	10,97	8,05		18,90
Incidenza di disabilità	7,35	4,24	5,45	8,19		2,68
Incidenza di disabilità grave	3,25	1,72	2,48	3,62		1,03
Indice di inserimento di alunni con disabilità nella scuola primaria e secondaria di I grado	5,14	4,31	4,47	3,02		6,22

7.1 Prevalenza anziani residenti in RSA permanente

Gli anziani non autosufficienti residenti in RSA permanente (almeno un giorno di assistenza nell'anno) sono circa 10 ogni 1.000 ultra64enni in Toscana, pari a 9.500 persone, di cui 6.800 donne. Il numero può essere in realtà una sottostima del numero reale (sappiamo infatti che in Toscana sono disponibili circa 14mila posti in RSA), a causa di problematiche che ancora permangono nella raccolta dati da parte del flusso informativo in alcune zone. Ad ogni modo, anche escludendo tali criticità, questi anziani rappresentano comunque un sottogruppo della popolazione anziana non autosufficiente, costituito da coloro che si trovano in una condizione ormai irreversibile, che una valutazione multidimensionale ha valutato di gravità più alta della media e senza una rete sociale privata o familiare in grado di assistere l'anziano al proprio domicilio. Graduatorie che mettano in risalto zone a maggior o minor prevalenza rispetto alla media regionale risultano forse meno utili in questo caso, trattandosi di un indicatore che risente, oltreché delle condizioni di salute della popolazione, dell'organizzazione zonale dell'assistenza territoriale, la quale ovviamente incide sulla politica di governo della risposta (domiciliare o residenziale). Nella Zona Distretto aretina si stimano 291 anziani non autosufficienti residenti in RSA, di cui 201 donne e 90 uomini, con una prevalenza generale caratterizzata da un valore standardizzato per età di 7,4x1.000 (di poco inferiore rispetto alla media regionale di 8,2x 1.000).



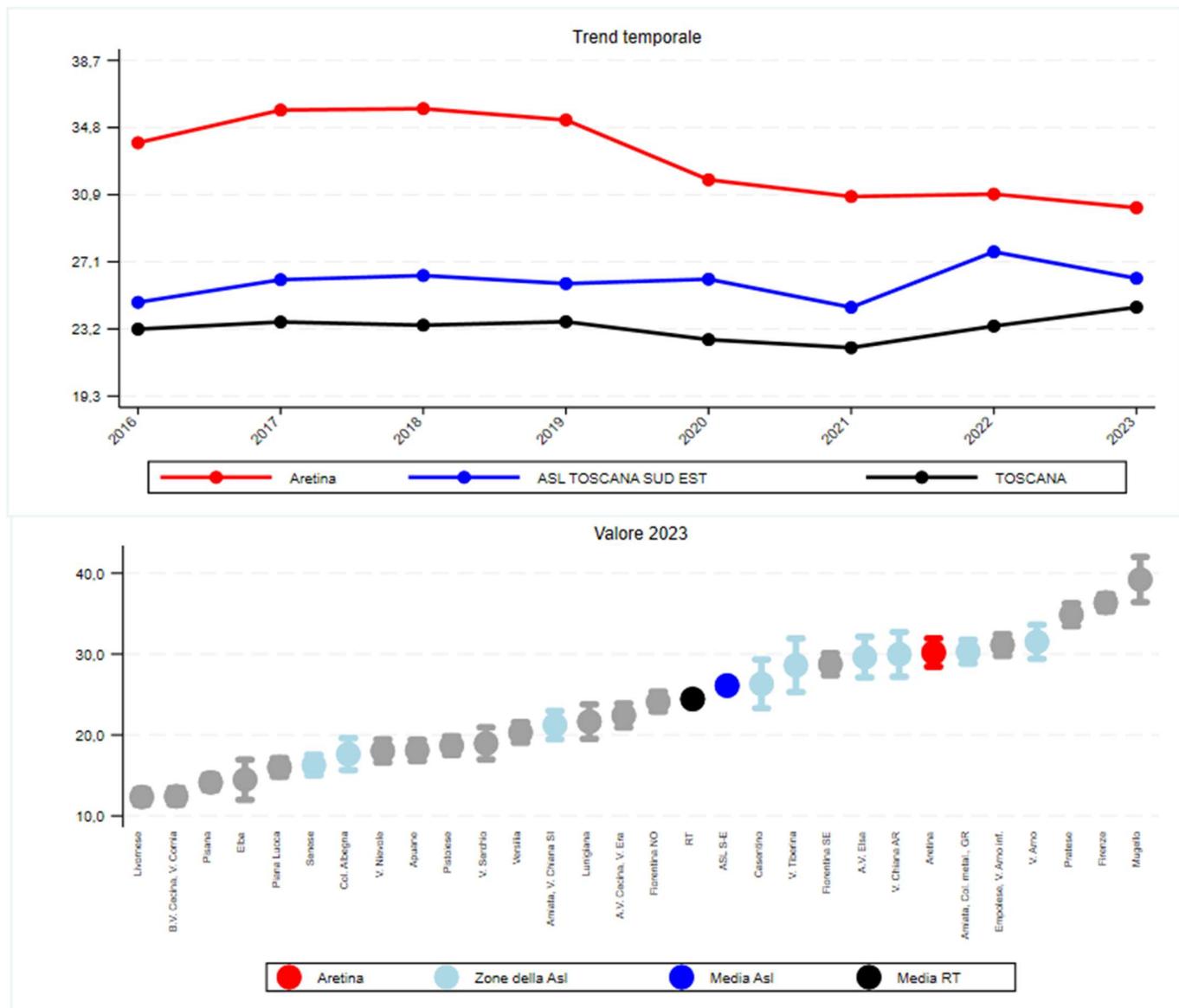
Prevalenza anziani residenti in RSA permanente, valori 2023

7.2 Prevalenza anziani in assistenza domiciliare diretta

Gli anziani che nel 2022 hanno avuto almeno una prestazione di assistenza domiciliare (infermieristica, medica, sociale) nella Zona Aretina sono stati 1212 (di cui 880 donne), pari a 35,8 ogni 1.000 ultra64enni. Il numero può rappresentare una sottostima del reale numero di assistiti al domicilio, a causa di criticità informative e criteri di selezione (solo anziani valutati da unità di valutazione multidimensionale e considerati in condizione di bisogno sociosanitario complesso).

La prevalenza di anziani in assistenza domiciliare diretta rilevata tra i residenti nella Zona è significativamente superiore alla prevalenza media regionale.

Anche questa misura permette di monitorare l'andamento della risposta data al bisogno nel tempo e in funzione delle scelte di programmazione fatte.



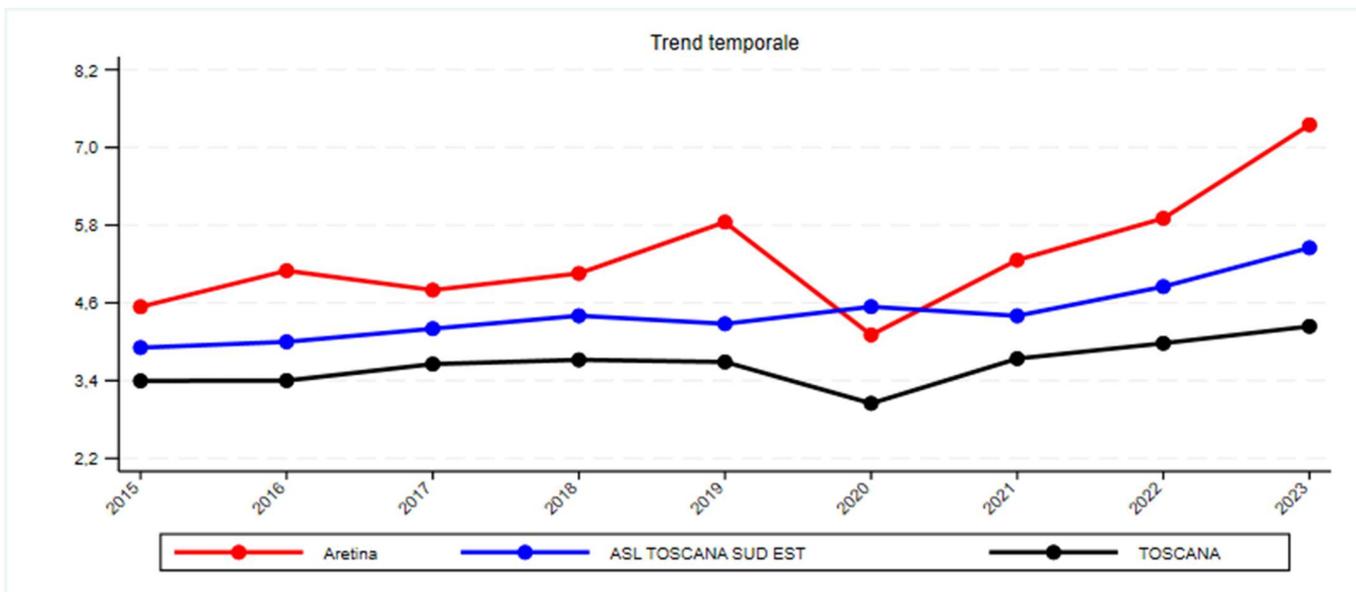
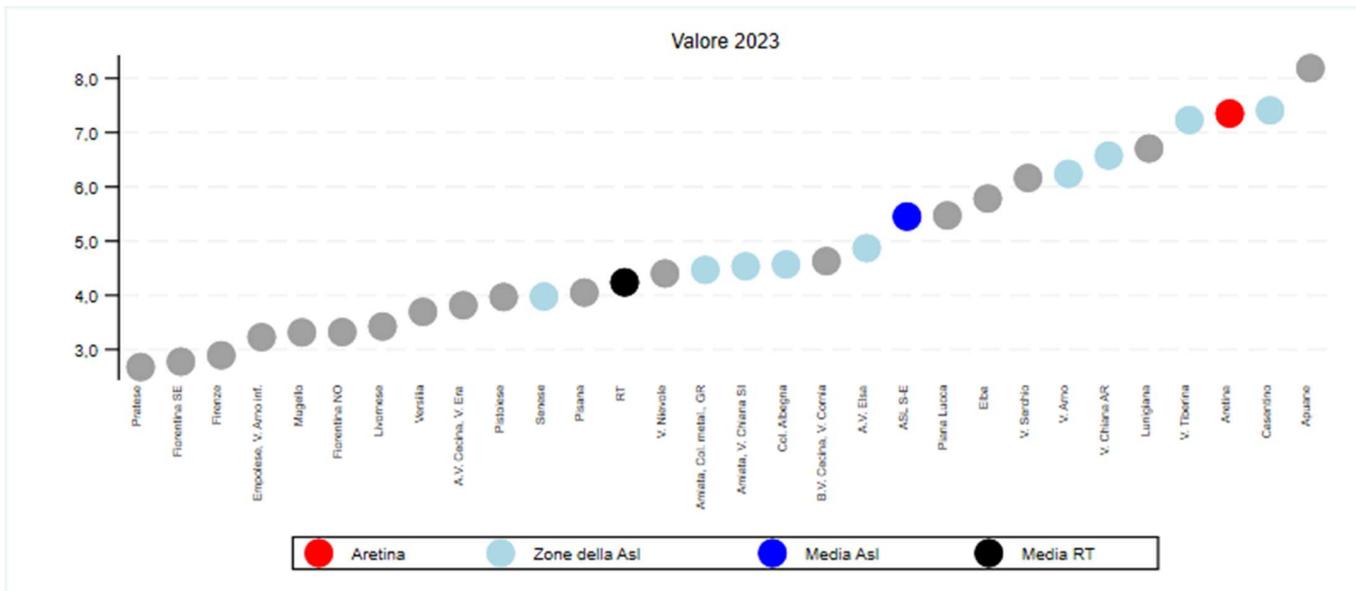
Prevalenza anziani in assistenza domiciliare diretta, valori 2023

7.3 Incidenza di disabilità

L'indicatore, pensato per fornire una misura di incidenza del fenomeno, misura quante persone in età 0-64 anni hanno avuto il riconoscimento della disabilità ex L. 104/92 (Commissioni mediche di accertamento dell'INPS) nell'anno ogni 1.000 residenti 0-64 anni, ed è utile per valutare i nuovi potenziali utenti con disabilità dei servizi sociali professionali. Come tutti gli indicatori basati sui dati amministrativi dei servizi, anche questo riflette in parte il livello di attività degli stessi e la loro capacità di intercettare il target di utenza. Dal 2015 al 2022 si è passati in Toscana dai 9.500 casi di inizio periodo a numeri stabilmente sopra ai 10.000, ad eccezione del 2020 con il calo a circa 8.300 a causa dell'impatto del Covid-19 sulle attività delle Commissioni, che hanno portato l'indicatore dal 3,4 al 3,7 per 1.000 evidenziando quindi una leggera crescita nel tempo.

Per quanto riguarda la Zona Distretto Aretina, anno di riferimento 2022, l'incidenza di disabilità è di 5,9 x 1.000.

Numeratore	Persone con disabilità accertate ex l.104/92 nell'anno
Denominatore	Popolazione 0-64 residente al 31/12
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	INPS - Flusso per la gestione delle domande di invalidità
Fornitore	Osservatorio Sociale Regionale



Incidenza di disabilità, valori 2023.

8. Salute mentale

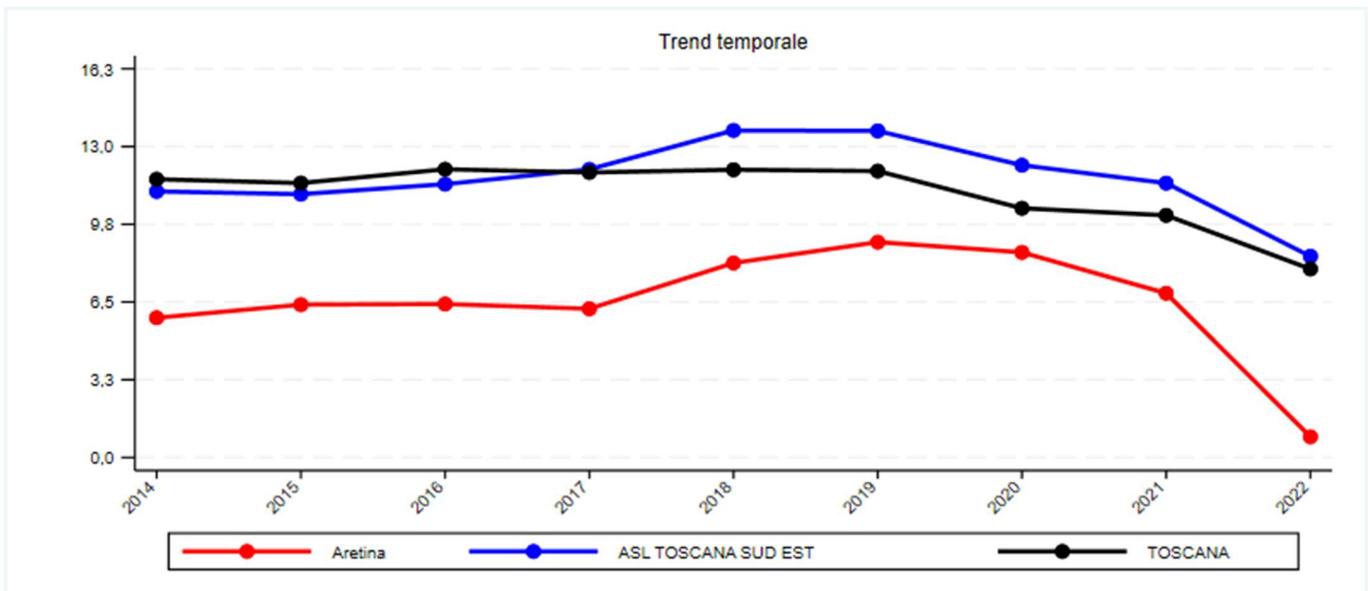
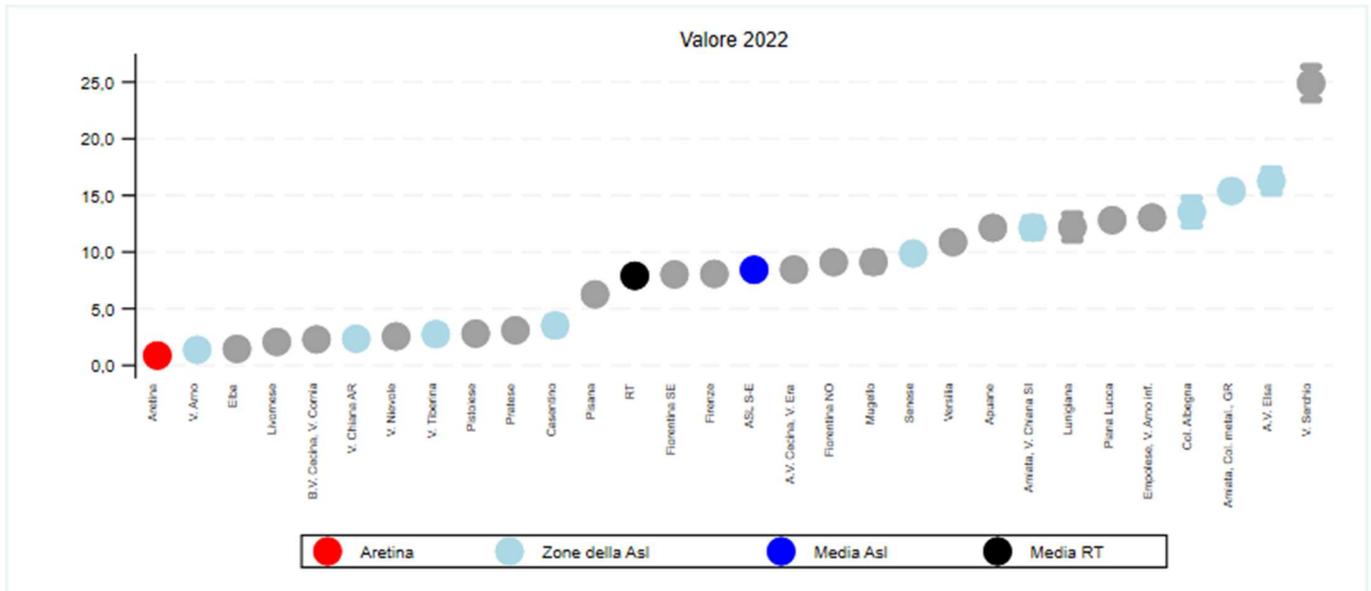
Salute mentale

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Prevalenza pazienti in carico ai servizi per la salute mentale territoriale	0,87	7,91	8,44	0,87		24,91
Prevalenza uso di antidepressivi	8,63	8,40	7,64	11,43		5,33

8.1 Prevalenza pazienti in carico ai servizi per la salute mentale territoriale

L'indicatore rappresenta una stima delle persone che vivono con problemi di salute mentale tali da richiedere un percorso di cura da parte dei servizi. Sono circa 25.800 i toscani che nel 2022 si sono rivolti con continuità ai servizi per la salute mentale territoriale per uno o più disturbi, pari a 7,1 persone ogni 1.000 abitanti (7,8 per 1.000 il dato standardizzato per età). Nella fascia dell'infanzia e adolescenza (minore di 20 anni) il fenomeno coinvolge circa 17,5 ragazzi su 1.000, mentre tra gli adulti la percentuale scende al 5,1 per 1.000 nella regione Toscana. Per quanto riguarda la zona aretina sono 93 le persone che si sono rivolte con continuità ai servizi per la salute mentale, corrispondenti a circa 0,9 ogni 1.000 abitanti. Nella fascia dell'infanzia e adolescenza, sempre considerando la zona precedentemente elencata, sono circa 2,2 ragazzi ogni 1.000 interessati da questo fenomeno, mentre gli adulti circa 0,5 ogni 1.000. Anche questo indicatore ha subito una netta flessione rispetto al periodo pre-Covid, per gli effetti della pandemia e la limitazione di accesso alle strutture territoriali. Il dato relativo alla ZD Aretina dell'anno 2022, a causa di un problema nel flusso dei dati, risulta nettamente sottostimato e non realistico, pertanto riportiamo qui di seguito i dati raccolti direttamente dalla UF Salute Mentale di Arezzo. In base alle statistiche del programma Aster-Cloud nel 2022 risultano 1793 gli utenti che hanno effettuato almeno un accesso ai servizi per la salute mentale.

Numeratore	Numero di residenti con almeno 4 prestazioni erogate dai servizi di salute mentale territoriale nell'anno
Denominatore	Popolazione residente al 1/1
Tipo misura	Rapporto
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Europa 2013
Fonte	Elaborazioni ARS su flusso SALM regionale
Fornitore	ARS



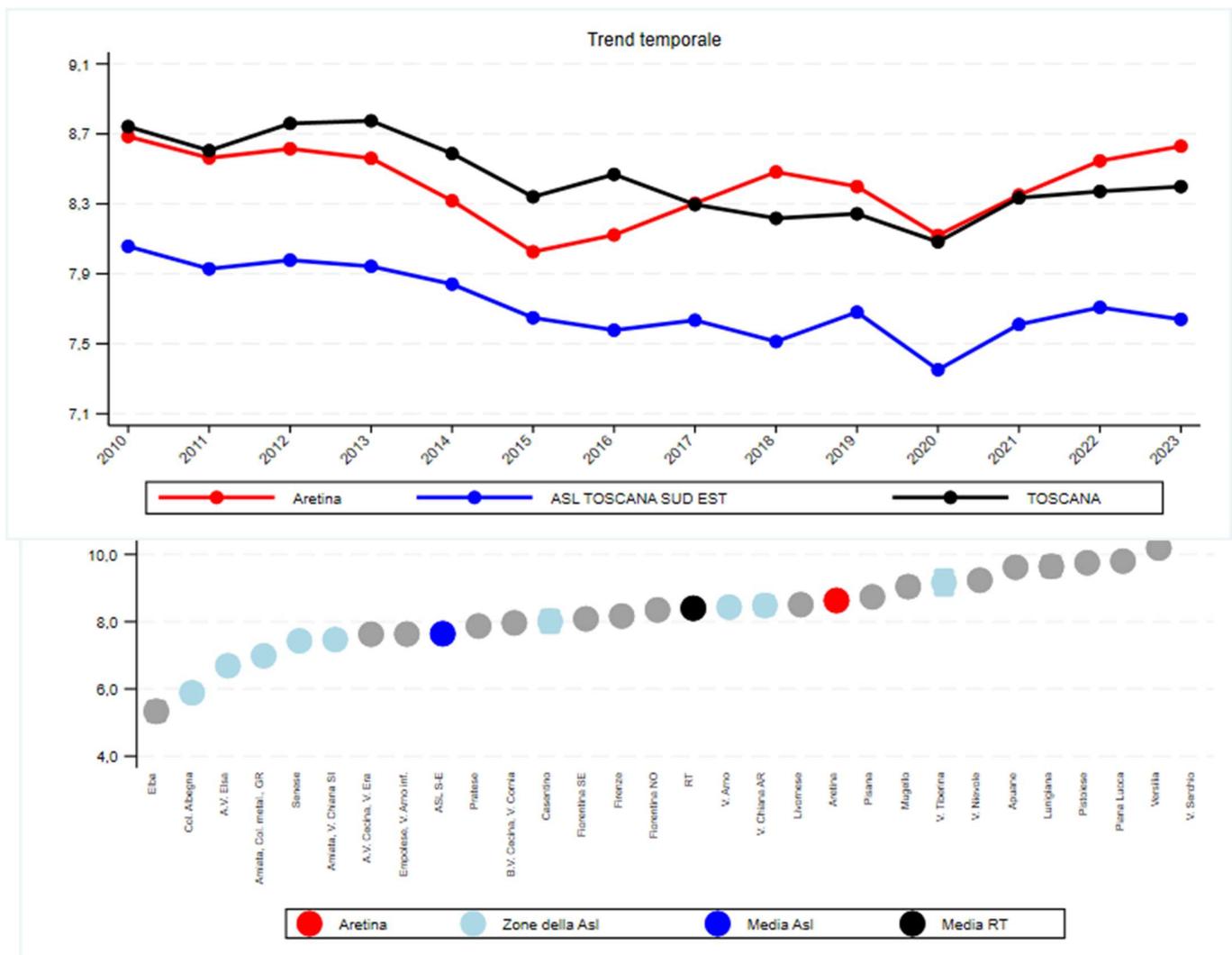
Prevalenza pazienti in carico ai servizi per la salute mentale territoriale, valori 2022

8.2 Prevalenza uso di antidepressivi

Questo indicatore, pur non riuscendo a cogliere tutte le persone che soffrono di depressione (sono considerate solo quelle che hanno fatto ricorso alla prescrizione medica), fornisce una stima del fenomeno anche a livello zonale utile alla programmazione nell'ambito della cura alla depressione.

In Toscana circa 347mila persone fanno uso continuativo di antidepressivi, pari al 10,2% della popolazione residente (8,3% il dato standardizzato per età), e l'indicatore, in generale in diminuzione dal 2010, è più stabile negli ultimi anni. Tra le donne si osserva una prevalenza doppia, ne fa uso l'10,8% contro il 5,7% tra gli uomini (percentuali standardizzate per età).

Tra i residenti della Zona Distretto Aretina, anno di riferimento 2022, i soggetti che fanno uso continuativo di antidepressivi sono circa 13.159 (10,3% della popolazione residente, 8,5% il valore standardizzato per età), di cui 9043 sono donne e 4116 uomini.



Prevalenza uso di antidepressivi, valori 2023

9. Materno infantile

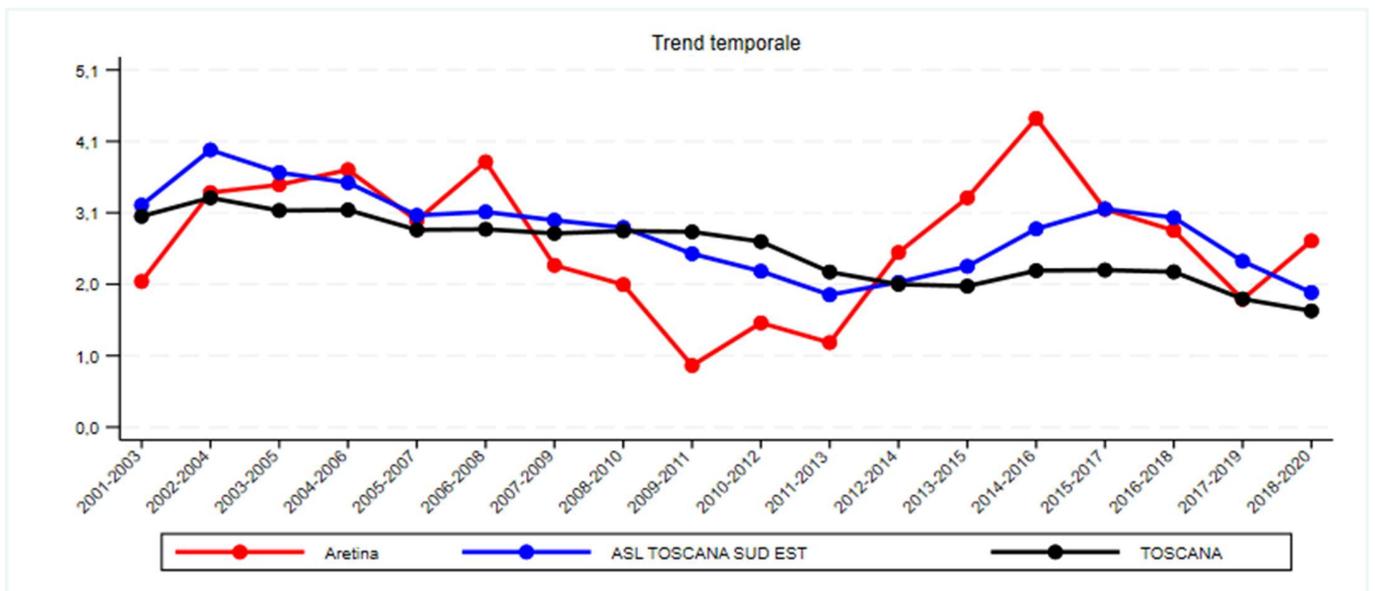
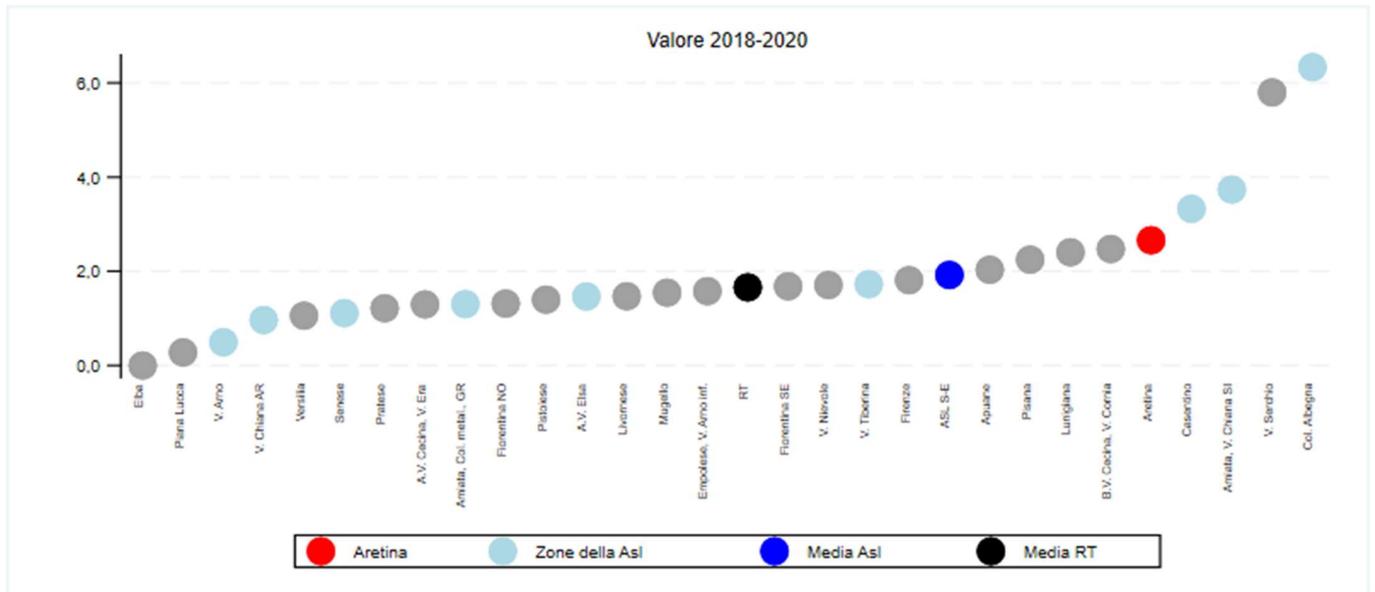
Materno infantile

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di mortalità infantile	2,66	1,66	1,92	6,34		0,00
Percentuale di nati vivi gravemente sottopeso	0,53	0,72	0,75	1,13		0,16

9.1 Tasso di mortalità infantile

La mortalità infantile misura i decessi che avvengono nel primo anno di vita. È un importante indicatore dello stato di salute di una popolazione e, in particolare, della qualità dell'assistenza sanitaria e sociale fornita alla madre e al bambino. I valori più elevati di mortalità si osservano infatti proprio nel primo anno di età nelle popolazioni ad alta mortalità generale. Ciò è quello che accade nei Paesi in via di sviluppo, come ad esempio, la gran parte dei paesi africani, dove il tasso di mortalità infantile è 10 volte più elevato di quello osservato in Europa. Nei Paesi ad economia avanzata, tra cui l'Italia, il progressivo miglioramento delle condizioni di vita ha invece determinato una continua diminuzione della mortalità generale e di quella infantile. Nel triennio 2017-2019 (ultimo disponibile) nella regione toscana sono state 142 le morti infantili, pari a 1,8 ogni 1.000 nati (erano state 177 al triennio precedente). Per quanto riguarda invece la Zona Aretina le morti infantili nel triennio precedentemente specificato sono state 5, pari a 1,8 ogni 1.000 abitanti (in linea con il dato regionale).

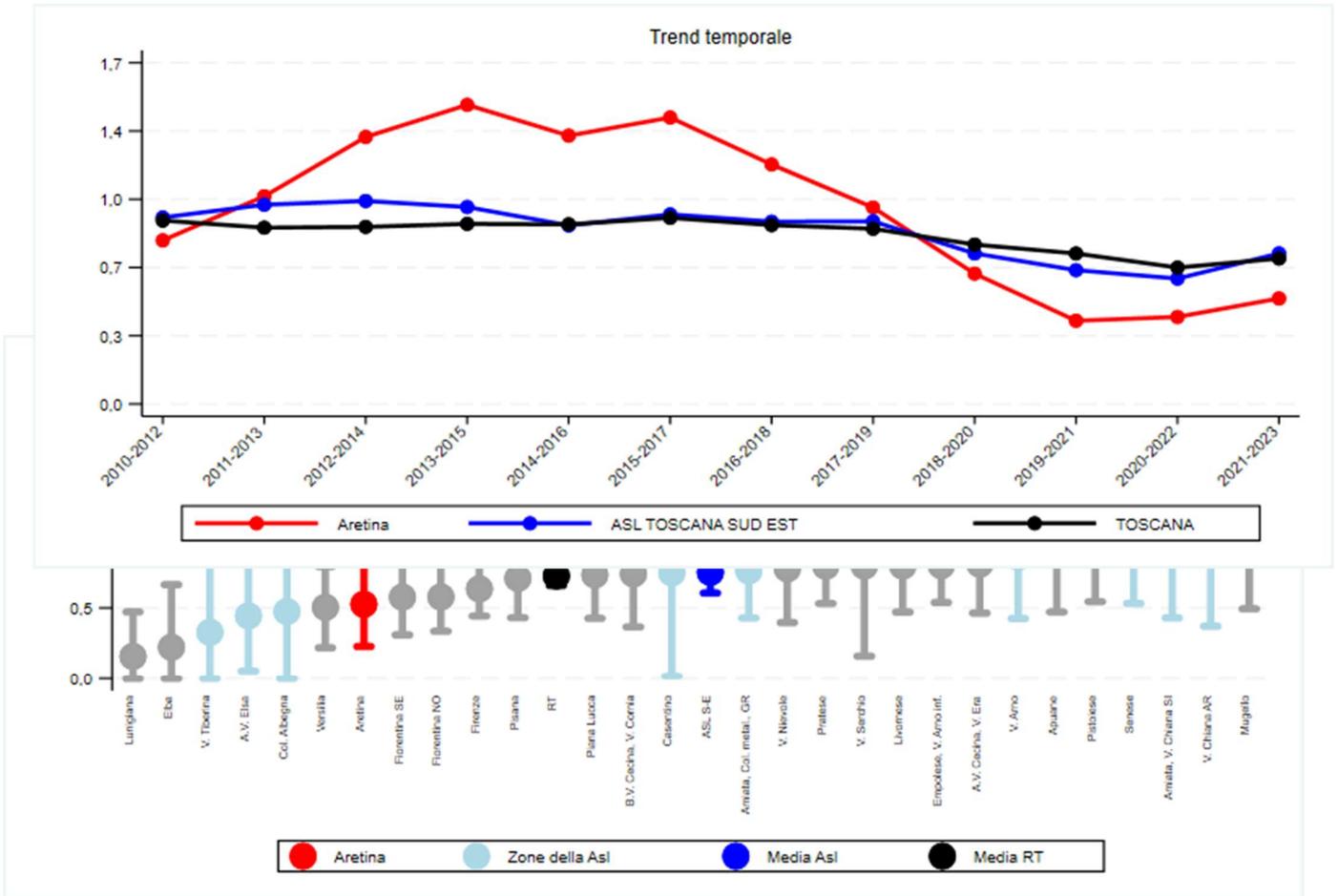
Numeratore	Numero di decessi nel primo anno di vita nel triennio
Denominatore	Nuovi nati nel triennio
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	1.000
Dettaglio	Pop. totale
Fonte	Elaborazioni ARS su flusso RMR
Fornitore	ARS



Tasso di mortalità infantile, valori 2018-2020

9.2 Percentuale di nati vivi gravemente sottopeso

I nati vivi gravemente sottopeso possono rappresentare un proxy della salute della donna in gravidanza. Nel triennio 2020-2022 sono stati lo 0,7% dei nuovi nati in Toscana (stabile rispetto al triennio precedente), mentre nella zona aretina lo 0,4%.



Percentuale di nati vivi gravemente sottopeso, valori 2021-2023

10. Prevenzione

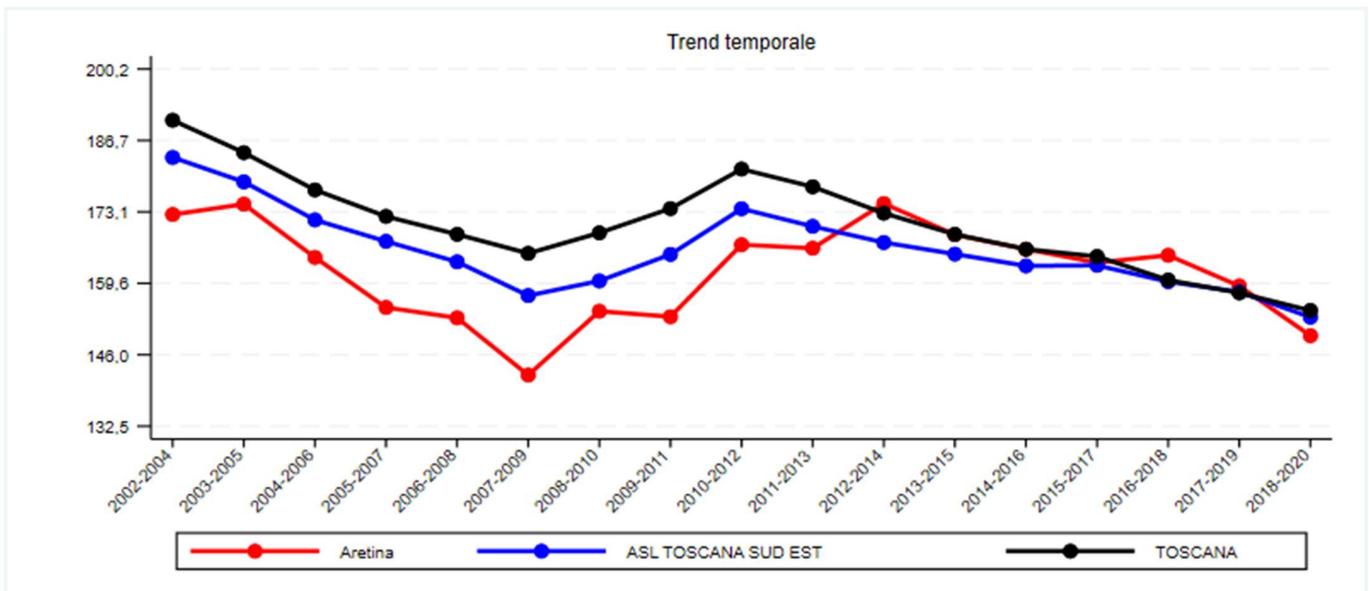
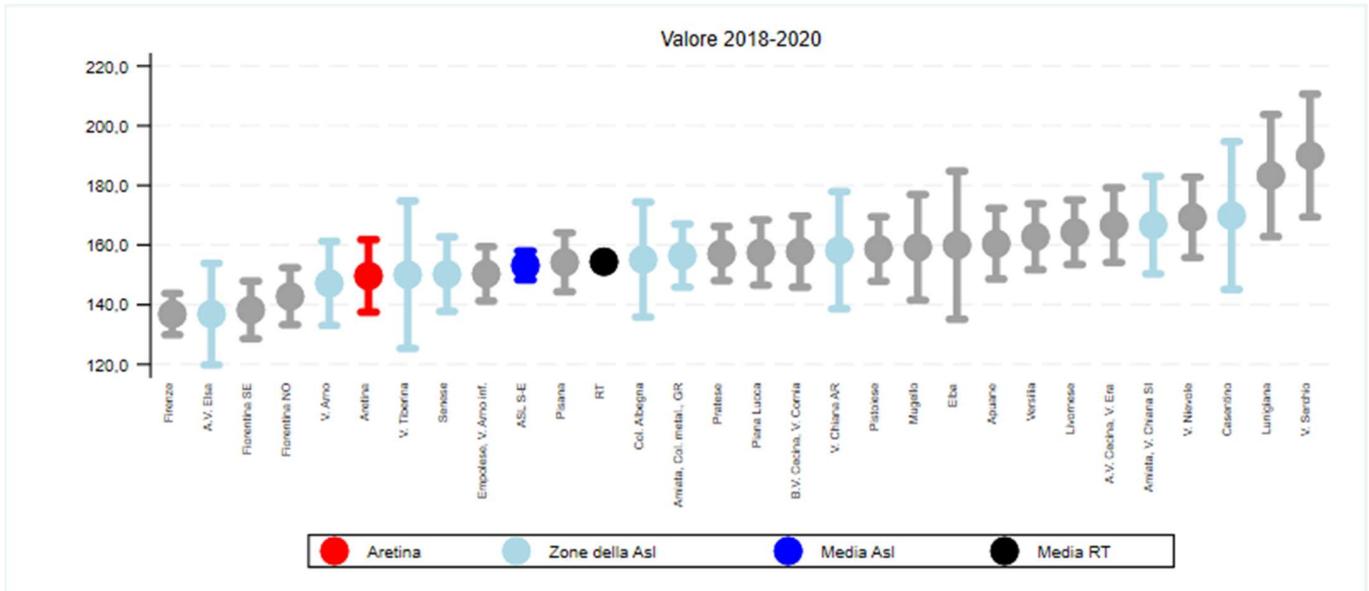
Prevenzione

Indicatore	Zona	Toscana	AUSL	Peggior RT	Range RT	Migliore RT
Tasso di mortalità evitabile	149,67	154,44	153,18	190,00		136,85
Infortuni sul lavoro indennizzati	10,80	11,46	11,62	6,48		17,56
Rapporto di lesività degli incidenti stradali	1.283,52	1.287,88	1.335,66	1.517,65		1.184,91

10.1 Tasso di mortalità evitabile

Poco meno di 18mila sono le morti evitabili avvenute nel triennio 2017-2019 (ultimo disponibile) in Toscana. La classificazione si basa sulla diagnosi della causa di morte principale e considera come evitabili tutti i decessi per i quali interventi di prevenzione primaria, condizioni igieniche adeguate e cure adeguate avrebbero potuto, sulla base delle conoscenze scientifiche, mantenere in vita la persona. Si tratta di un indicatore di sanità pubblica, privo di valutazioni cliniche. La Toscana è tra le regioni più virtuose d'Italia da questo punto di vista, ma alcune zone hanno valori al di sopra della media regionale, pur non trattandosi di differenze statisticamente significative. In generale il fenomeno ha un'incidenza doppia negli uomini, rispetto alle donne, 206,9 casi ogni 100mila uomini vs 113,2 casi ogni 100mila donne (dato standardizzato per età). Le differenze possono essere ricondotte in parte ai diversi stili di vita, abitudini alimentari e rischi occupazionali tra i due generi, le maggiori differenze, infatti, si rilevano tra le cause di morte riconducibili a quelle evitabili con interventi di prevenzione primaria. La zona aretina mostra un tasso superiore rispetto alla media regionale (tasso standardizzato: 159,1 vs 157,8 ogni 100 mila).

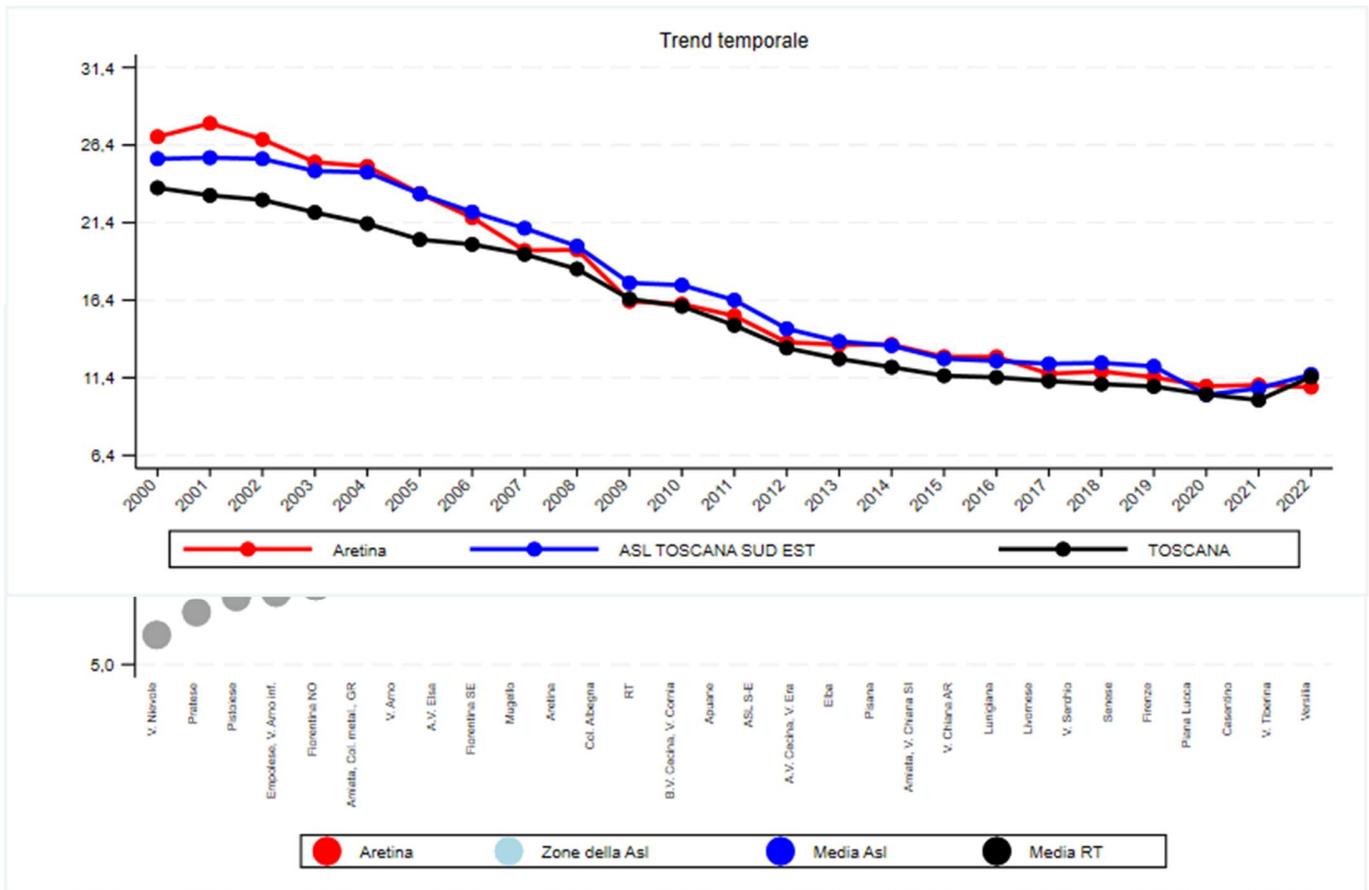
Numeratore	Numero di decessi evitabili nel triennio
Denominatore	Popolazione residente nel triennio
Tipo misura	Tasso
Coeff. moltiplicativo	100.000
Dettaglio	Pop. totale
Standardizzazione	Età
Pop. standard	Europa 2013
Fonte	Elaborazioni ARS su Registro regionale mortalità
Fornitore	ARS



Tasso di mortalità evitabile, valori 2018-2020

10.2 Infortuni sul lavoro indennizzati

Gli infortuni sul lavoro sono in costante diminuzione dal 2000 a oggi in Toscana. Nel 2021 sono stati circa 22.800, pari a 9,9 ogni 1.000 abitanti in età lavorativa (23.650 nel 2020, pari a 10,3 per 1.000). Nell'area aretina gli infortuni sul lavoro indennizzati nel 2021 sono stati 871, pari a 10,9 per 1.000.



Infortuni sul lavoro indennizzati, valori 2022

